

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

VIA DELLA LUNGARA, 10 - 00165 ROMA



ACCADEMIA
NAZIONALE
DEI LINCEI



ROMA - VIA DELLA LUNGARA, 10


STAMPE

*Personal
mie fin 1984*

Illustro
Prof. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone 258

80127 NAPOLI





AMMINISTRAZIONE P. T.

PARTE B

COPIA DI TELEGRAMMA

COLAROSSÌ

UFF. TELEGRAFICO di

Numero telefonico
dell'abbonato

6780449

VIA DELLA VITE 7

ROMA

54

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE
	MILANO	ROMA FONO	178F	16	8/1/81	1700
		TF				

Bollo
d'Ufficio

ANGELO MORATTI

VIA SERBELLONI 4

20122 MILANO

RINGRAZIO GENTILE PENSIERO RICAMBIO MOLTI CORDIALI AUGURI

FRANCESCO DE MARTINO

Santuario del Miracolo Eucaristico

FRATI MINORI CONVENTUALI

66034 LANCIANO (Chieti)

TELEFONO (0872) 23.259

C. C. POSTALE 20/750

Lanciano 13/8/80

Gent. Professore,

sono stato suo allievo di storia del diritto
romano. Lei mi ha trattato come se fosse stato
un mio parente. Ricordando quei tempi. Le
invio una storia del Miracolo Eucaristico di Lanciano.
Toglietti stesso ha detto nei miei scritti che se
si potesse annunziare le persone di diritto all'Eucaristia
non c'era più la possibilità di combattere contro di esse.

Le auguro che possa vedere presto dopo aver
letto il libro che le invio e la raccomando
alla Madonna Immacolata perché ci sia sempre.
Sono lieto di cogliere l'occasione per salutarla
aff.
Vincenzo Berlato.



Senato della Repubblica - Archivio Storico

SONDRIO - Piazza Garibaldi

L'Espresso
D'arte



Ed. R. Garancini - Sondrio - Tel. 79

M. Ignor Prof
Francesco de Martino
Tommaso - Venetiana
(Vagotti)

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Veduta della Piazza di Monte Citorio

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ringrazio per il discorso, che
ho molto apprezzato, e colgo
l'occasione per formulare
migliori auguri per il 1985

Grazie a lei, come Francesco, per
il suo affettuoso ricordo e
tanti tanti auguri per

AVV. ADRIANO REALE

tutti di famiglia dal Tuo
Adriano

Utile
Cep. 1982

Senato della Repubblica - Archivio Storico

VIA CARDUCCI, 18 - TEL. 41 66 77

NAPOLI

Alfredo Testa

Tel. 49.80.762 Senato della Repubblica - Archivio Storico

20144 Milano
Via Mosè Loria, 76

Caro De Martino, mi sono accorto che nella
mia "testimonianza" su Morandi, che mi
hai gentilmente richiesto, sono incorso in
un errore. Il presidente del Tribunale
Spciale in quel processo, non era il gene-
rale Cristini, ma il generale della Milizia
Oringati Casanova. Se puoi rettificare.
Fraterni e fraterni saluti.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

M. Teste

24-2-82

AVV. ANTONIO D'AMATO

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

NAPOLI

ROMA

AB. VIA PETHARCA, 197 - TELEF. 682081

ST. VIA BHACCO, 15/A - TEL. 321820 - 321808

ST. VIA CALABRIA, 56 - TEL. 4758813 - 4740931

COD. FISC. DINT NTN 22702 1281Q

PARTITA IVA 0007780038

Napoli, 7/11/1986

Spett.le Partito Socialista Italiano
Federazione Provinciale di Napoli
Via Marchese di Campodisola n.13
NAPOLI

Egr. On. Francesco De Martino
Via Aniello Falcone n.258
NAPOLI

e p.c. Spett.le Partito Socialista Italiano
Direzione Centrale
Via del Corso n.476

R O M A

Faccio seguito alle mie precedenti lettere del 11/9/84, 3/12/84, 29/7/85 e rilevo che malgrado le promesse siete ancora morosi nel pagamento dei canoni di fitto per l'appartamento a Voi locato alla via Francesco Saverio Correta n.46, piano 1°, a partire dal gennaio 1982 per l'importo complessivo di lire 16.420.000 (sedicimilioniquattrocentoventimila) oltre L.1.088.000 per spese di condominio non pagate a partire dal 3/3/81, come da bollette in mio possesso.

Ancora una volta, e prima di chiedere lo sfratto per morosità e l'ingiunzione di pagamento, Vi invito a versare le somme in questione nel termine di giorni dieci da oggi.

La presente viene inviata anche all'On. Prof. Francesco De Martino che al momento della stipula del contratto sottoscriveva lo stesso anche in nome proprio e con dichiarazione aggiunta pure in mio possesso garantiva il puntuale pagamento dei canoni di locazione.

Decorso il termine predetto, agirò come per legge.

Distinti saluti

(Avv. Antonio D'Amato)



Frangeli pt. 1941-42 p. 231

A p. 236 - Se nel contratto è prevista
la presenza di un mi dato una dedita
la presidenza ereditaria -

AVV. ANTONIO D'AMATO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
ROMA - SE. VIA CALABRIA, 56 - TEL. 4755313 - 4740221



379

R 3460



Raccomandata con r.r.



A. R.

Egr. On. Pref. FRANCESCO DE MARTINO
Via Aniello Falcone n.258

NAPOLI



NNNN

15 29
ZCZC 2117.197312
ROMA 05 5 1400

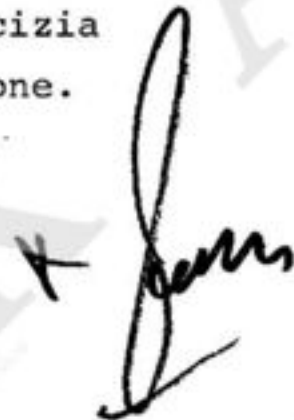
4
ONOREVOLE DOTTOR FRANCESCO DE MARTINO SEGRETARIO
GENERALE PARTITO SOCIALISTA ITALIANO VIA DEL CORSO
ROMA

482

RINGRAZIOTI VIVAMENTE PER FRATERNA AFFETTUOSA PARTECIPAZIONE
MIO GRANDE DOLORE
SANDRO PERTINI

Rino Letizia Lilia Formica

Ringraziamo per le espressioni di amicizia
e di cordoglio e per la sincera partecipazione.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Lilia Formica', with a small 'x' mark to its left.

1-3-10



CAMERA DEI DEPUTATI

M. M.

18 maggio -

Con De Santis,
fratello univoco,
anch'io a nome
di tutti i miei,
per la tua partecipazione
al nostro Centro
e per le parole
affettuose che ci hai
inviato -

Tu. Ingegnere

Famiglia Ferri

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Caro Francesco,
pur nel ristretto del
momento e nel dolore del mondo, sentiamo
vivo il desiderio di ringraziarti per essere
stato a noi così vicino e per aver
dedicato alla Memoria del nostro caro
Mario così calde ed umane parole di
stima e di affetto.

Grazie di cuore, Tui affezionatissimi

Amug, Maurizio, Roberto

V. M.
Profondamente commossi e grati ringraziamo delle es-
pressioni di cordoglio pervenutici per la scomparsa
del nostro caro congiunto. Traiamo anche da queste
motivo di conforto e ci é caro ricordare come Egli,
Socialista dal 1907, passato attraverso il fascismo

Famiglia Volpini

la guerra, le scissioni non aveva mai, come soleva di-
re Lui, abbandonato la casa, riuscendo in un momento di
lucidità, mentre si stava spegnendo, a trovare la forza
di rivolgere, insieme a quello verso di noi, suoi ca-
ri, un pensiero pieno di affetto per il Partito.

20 PERIODO MAG-GIU 84 - QUOTA FISSA
11 CONGUAGLIO SUL CONSUMO GEN 84 GIU 84 (V. QUADRO D)
DI CUI L -224 IMPOSTA ERARIALE
84 RIMBORSO CON ASSEGNO IN CORSO DI EMISSIONE

C

20520A
-67544A

50800D

12/ 7/84 -47024 8 -3762

50800 33 -47*****

RUBINO ELIO
681830810643217 VIA IMBO'

MAG-GIU 84
4-332828

37
PT B

80070 MONTE DI PROCIDA

3500

L28 2294639F

22

C

20 PERIODO MAG-GIU 84 - QUOTA FISSA
11 CONGUAGLIO SUL CONSUMO GEN 84 GIU 84 (V. QUADRO D)
DI CUI L -224 IMPOSTA ERARIALE
84 RIMBORSO CON ASSEGNO IN CORSO DI EMISSIONE

20520A
-67544A
50800D

12/ 7/84 -47024 8 -3762

50800 33 -47*****

RUBINO ELIO
681830810643217 VIA IMBO' 37
MAG-GIU 84 PT B
4-332828 80070 MONTE DI PROCIDA

3500

L28 2294639F

23

20 PERIODO MAG 86-GIU 86 - QUOTA FISSA

C
20520A

24/ 7/86 20520 9 1847

24 -41*****22350

631640810643211 RUBINO ELIO

MAG-GIU 86 VIA IMBO'

4-422828

37

PT B

80070 MONTE DI PROCIDA

3500

L28 20402465F

24



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE TARIFFA STAMPA
INTERA.
AUTORIZZAZIONE N. IV/158/SE
DEL 19/2/80 DIREZ. PROV.
P. T. NAPOLI.

AVVISO IMPORTANTE

GLI UTENTI CHE HANNO FORNITURE PER USI DOMESTICI CON POTENZA IMPEGNATA
FINO A 3 KW IN ABITAZIONI OVE NON HANNO LA RESIDENZA ANAGRAFICA SONO
TENUTI A COMUNICARLO ALL'ENEL **ENTRO IL 30 LUGLIO 1980.**

LEGGERE COMUNICAZIONE A TERGO

ALL'UTENTE

SC. P. INT.

RUBINO ELIO

VIA IMBO'

37

PT A

80070 MONTE DI PROCIDA

193 502265



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE TARIFFA STAMPA
INTERA.
AUTORIZZAZIONE N. IV/158/SE
DEL 19/2/80 DIREZ. PROV.
P. T. NAPOLI.

AVVISO IMPORTANTE

GLI UTENTI CHE HANNO FORNITURE PER USI DOMESTICI CON POTENZA IMPEGNATA
FINO A 3 KW IN ABITAZIONI OVE NON HANNO LA RESIDENZA ANAGRAFICA SONO
TENUTI A COMUNICARLO ALL'ENEL **ENTRO IL 30 LUGLIO 1980.**

LEGGERE COMUNICAZIONE A TERGO

ALL'UTENTE

N. UTENTE				U	SC.	P.	INT.
AREA	VIA	TT	PPP K				
68183	08106	432	11				
RUBINO ELIO							
VIA INRO'						37	
						PT B	
80070 MONTE DI PROCIDA							

193 502269

Ricevuta di un versamento o certificato di addebito SUL C/C N. 30 2806 INTESTATO A: ENEL - COMPARTIMENTO DI NAPOLI - CODICE FISCALE E PARTITA IVA: Vedere sul retro	
DESCRIZIONE	IMPORTI (LIRE)
20 PERIODO MAR 86-APR 86 - QUOTA FISSA	20520A

48 C5686	STALI20	20	9	1847		A C/C POSTA 24	*****22350
SCADENZA (D)	MOVIMENTO (M)	S	IMPORTO IVA	NON ASSOGGETTATO IVA	GIÀ ASSOGGETTATO IVA	AMM. PREC.	TOTALE LIRE
MONTI DI PROCIDA		RUBINO ELIO		VIA IMBO'		37 256 22 MAR 86	
AREA	VAL	TT	POP	U	Vedere titolo n° tempo (1)-(2)-(3)-(4)		
634640810643218	256 22 MAR 86			L'Ufficio postale			
PERIODO: MAR-APR 86	80070 MONTE DI PROCIDA			PT B			
4-421828	ZONA (2)			Bollo a data			
EM	GR	U	ENTE PAGATORE				
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI				TASSA DATA PROGRESS			
TITOLARE DEL CONTO N.				IMPORTANT			
Senato della Repubblica - Archivio Storico				L18 20387223			
INDIRIZZO FORNITURA SE DIVERSO DAL RECAPITO DI ESAGIONE				27			

3500

ANTICIPO SUL CONSUMO (3)

Ricevuta di un versamento o certificato di addebito SUL C/C N. 30		2808 INTESTATO A: ENEL - COMPARTIMENTO DI NAPOLI - CODICE FISCALE E PARTITA IVA: Vedere sul retro		C
DESCRIZIONE		IMPORTI (LIRE)		FR. (LIRE)
20 PERIODO GEN 86-FEB 86 - QUOTA FISSA		20520		A

28/3/86	C POSTALI	20520	9	1847	A C/C POSTALI	22400	550
MONTI DI PROCIDA		IMPORTO IVA		NON ASSOGGETTATO IVA	MONTI DI PROCIDA		TOTALE LIRE

N. UTENTE		RUBINO ELIO	
AREA	VIA	TT.	IMP. U.
63164081	1064321	8	37
PERIODO: GEN-FEB 86		PT B	
4-420828	80070 MONTE DI PROCIDA		
ZONA (2)	EM.	GR.	U.
ENTE PAGATORE			
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI			
TITOLARE DEL CONTO N.			

Vedere nome e luogo (1) (2) (3) (4)		ABBI
751	26 MAR 86	
L'Ufficiale postale		
Bollo a data		
Cartellino del bollettario		
IMPORTANTE: N		
TASSA	DATA	PROGRESS

3500	Senato della Repubblica - Archivio Storico	L08 20363053F
ANTICIPO SUL CONSUMO (3)	INDIRIZZO FORMITURA SE DIVERSO DAL RECAPITO DI ESAGIONE	

DESCRIZIONE		IMPORTI (LIRE)
20 PERIODO MAR 86-APR 86 - QUOTA FISSA		20520

289/C5986	TALI	20520	9	1847		A	C/C POSTALI	*****2240
MONTE DI PROCIDA						MONTE DI PROCIDA		RETALE LINE

RUBINO ELIO		F.		3254		22		MAC 86		Bollo a data	
VIA IMBO'											
PERIODO: MAR-APR 86											
4-421828											
ZONA (2) EM GR U: ENTE PAGATORE											
80070 MONTE DI PROCIDA											

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI		IMPORTI	
TITOLARE DEL CONTO N.		TASSA DATA PROGRESS	

C/C N. 30		DESCRIZIONE		IMPORTI (LIRE)		C	
20		PERIODO GEN 86-FEB 86 - QUOTA FISSA		20520A			

28/3/86	POSTA	520	9	1847		A	C/C	2808	53	22350
SCADENZA DI PAGAMENTO		IMPORTO IVA		NON ASSOGGETTO IN		DA ASSOGGETTO IN		MONTI DI PROCIDA		TOTALE LIRE 550

N. UTENTE		F.		RUBINO ELIO	
AREA	MA	TT.	IPP	U	
63164081	064	801	188		
PERIODO: GEN-FEB 86		PT		A	
4-420828	80070 MONTE DI PROCIDA		SCALA		37
ZONA (2)	EM	GR	U	ENTE PAGATORE	
TITOLARE DEL CONTO N.					

VALORE TASSA = Tassa (1) + (2) + (3) + (4) + ADD.	
753	26 MAR 86
L'Ufficiale postale	
Bollo a data	

Cartellino del bollettario

IMPORTANTE:

3500
ANTICOPI SUL CONSUMO (3)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

INDIRIZZO FORNITURA SE DIVERSO DAL RECAPITO DI ESAGIONE

L08 20363032F

Ricevuta di un versamento e certificato di addobbo SUL C/C N. **30 2808** intestato a **ENEL - COMPARTIMENTO DI NAPOLI - SS. RILASCE IN** Valore al conto **C**

C/C N. (D)		L. E. T. T. O. R. E		R. E. C. I. P. I. T. O		C. O. R. R. E. S. P. O. N. D. E. N. T. I. L. I. N. E. R. I.		I. M. P. O. R. T. I. (L. I. R. E.)		E. N. E. L. - C. O. M. P. A. R. T. I. M. E. N. T. O. D. I. N. A. P. O. L. I.	
AD	ES	ATTIVITÀ	PRODOTTORE	VALORE TOTALE (L.)	VALORE L. E. T. T. O. R. E	VALORE L. E. T. T. O. R. E	VALORE L. E. T. T. O. R. E	VALORE L. E. T. T. O. R. E	VALORE L. E. T. T. O. R. E	VALORE L. E. T. T. O. R. E	VALORE L. E. T. T. O. R. E
D	11	3,0	1587	1587							
D	11		5761	5761	6	114	-114	60054460	55	-11993	
D	11					114	-114	62155290	55	-13178	
D	11							64305290	55		9480A
D	11										16950D
IMPORTO RIMBORSATO CON ASSEGNO IN CORSO EMISSIONE											
SCADENZA (D)		A - IMPORTO IN		L. E. A.		B - NON IMPORTO		C - NON IMPORTO		D - NON IMPORTO	
27/01/83		-15691		8		-1256		16950		30 -33	
SCADENZA (D)		A - IMPORTO IN		L. E. A.		B - NON IMPORTO		C - NON IMPORTO		D - NON IMPORTO	
27/01/83		-15691		8		-1256		16950		30 -33	

Vedere note a lungo (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) ADD

N. UTENTE
681830810643217
 PERIODO: **NOV-DIC 82**
4-335828
 C. C. P. PREMARCATO
3500

RUBINO ELIO
 VIA IMBO' 37
 PT 8
 80070 MONTE DI PROCIDA
 SPAZIO RISERVATO AI CORRETTISTI POSTALI
 TITOLO DEL CONTO N.

Bollo lineare dell'Ufficio sostituto
 Bollo a data
 L'Ufficio postale
 Bollo a data

Bollo lineare dell'Ufficio sostituto
 Bollo a data
 L'Ufficio postale
 Bollo a data

Bollo lineare dell'Ufficio sostituto
 Bollo a data
 L'Ufficio postale
 Bollo a data

Bollo lineare dell'Ufficio sostituto
 Bollo a data
 L'Ufficio postale
 Bollo a data

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

Bollettino di un versamento e postagiro **B**

N. UTENTE
681830810643217
 IMPORTO LIRE

 SUL C/C N. **30 2808**
 INTESTATO A **ENEL - COMPARTIMENTO DI NAPOLI**
 SPAZIO RISERVATO AI CORRETTISTI POSTALI
 TITOLO DEL C/C N.
 FIRMA

SCADENZA (D)
27/01/83
 BOLLO
58
 ADD

Certificato di accreditamento del versamento e del postagiro **A**

N. UTENTE
001681830810643217
 IMPORTO LIRE
0
 conseguito da
RUBINO ELIO
 MONTE DI PROCIDA
 INTESTATO A **ENEL**
 COMPARTIMENTO DI NAPOLI
 SUL C/C N. **30 2808**
 SPAZIO RISERVATO AI CORRETTISTI POSTALI
 TITOLO DEL C/C N.

SCADENZA (D)
27/01/83
 BOLLO
DIC-825828
 ADD
4-33

Bollo della Repubblica - Archivio Storico
158 2171581F

00002808> 0000000000+ 13<

Bolettino di un versamento o contante

Certificato di accreditamento del versamento e del postacipo. A

IL UTENTE		IMPORTO LIRE	
68183081064301		*****	

SUL C/C N. **30** 2808

INVIATO A: **ENEL - COMPARTIMENTO DI NAPOLI**

(SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI)

TITOLARE DEL C/C N. _____

FIRMA _____

RUBINO ELIO
 MONTE DI PROCID
 SUL C/C N. 30 2808
 INTESATO A: ENEL
 COMPARTIMENTO DI NAPOLI
 SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI
 TITOLARE DEL C/C: _____

SCADENZA (M) EM. 27/01/83 58 ADD: _____

27/01/83 DIC-825828 AGO 4-33

Ente lineare dell'Ufficio accertamenti

Religione dell'Utile accettato

E NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

[illegible]

>68183081064301762<

00002808> 000000000000+ 13<

[illegible]

Waters were a breeze (10-20-45)

1998

N. UTENTE		RUBINO ELIO	
681830810643017		VIA IMBO'	
PERIODO: MAG-GIU 84		80070 MONTE DI PROSPERO	
4-332828		PT A	
ZONA (S) DM OR		SPAZIO RISERVATO AI CONVEGNI POSTALI	
SU CONTE PAGATORE		TITOLARE DEL CONTO N.	

3500

© 2000 Blackwell Science Ltd

¹⁰⁰ MONISTO FORMING IS SUPERIOR TO MONISTO IN STATION

10

Ritornello di un versamento o pagamento

IN VARIO	APPROVED LINE
68183081064301	*****

SIL C/C N. **30** 2808

INTERSTIZIO A: **ENEL** - COMMITMENTO DI NAPOLI

TELEFONO INDICATO IN COPERTILLA POSTALE

TITULARE DEL C.A.C. N. _____

FIGURE 1

SEARCHED	INDEXED
12/ 7/84	28

ADDITIONAL INFORMATION:

THESE SERVICES ARE AVAILABLE TO ALL

Citation: [doi:10.1371/journal.pone.0068906](#)

Further reading

L'Espresso presenta

Tammie L.

**Correlazione
del testosterone**

Thomas L.

numero
di acrobazie

L'Espresso presenta

the other is that

Stato: Breve, diffusa, prevalente

Stato: nessun risultato accertato

L'Affiliate postale

N.

doi:10.1017/S0022292410000533

Certificato di accreditamento del versamento o del postaggio

K	NUMERO	DATA	IMPORTO DUE
405681830810643017			0

ESCALANTE CAL

RUBINO ELIO

MONTE DI PROCID

INTEGRATO A: **ENEL**

COMPTONATO DI NAPOLI

SECURITY (1)	WIRE CONT.	SM	GP
12/ 7/84	GIU-84	28	28

AGE: _____ 4-33

Stato: Breve, diffusa, prevalente

N.

doi:10.1017/S0007122615000050

L28 2294617F >68183

L28 2294617E

>68183081064301762<

00002808> 000000000000+ 13<

	DESCRIZIONE						IMPORTI AMM.	
20	PERIODO MAG-GIU 84 - QUOTA FISSA						20520A	
11	CONGUAGLIO SUL CONSUMO GEN 84 GIU 84 (V.QUADRO D)						-67544A	
	DI CUI L -224 IMPOSTA ERARIALE							
84	RIMBORSO CON ASSEGNO IN CORSO DI EMISSIONE						50800D	
SCADENZA (G)	A-MONATE-INIZIO PERIODO	N	IMPORTO IVA	E-MONATE-FINE	G-MONATE-FINE	APPICCIAMENTO PRIMA	ATTUALE	TOTALE LINE
12 / 7 / 84	-47024	8	-3762		50800	33	-47	*****

Vedere note a lato (1)-(2)-(3)		ACQ	
N. UTENTE		RUBINO ELIO	
681830810643217		VIA IMBO'	
PERIODO: MAG-GIU 84		80070 MONTE DI PROCOLO	
4-332828		PT B	
ZONA (C) DM GR		SPAZIO RISERVATO AI COMPONENTI POSTALI	
ZONA (C) DM GR		TITOLARE DEL CONTO N	

Circle is shown

Foglio lavoro dell'ufficio accreditato

L'Ufficio postale Torre L.

Cartella
del bollettino

Boia Innes della _____
Fatto il _____
numero di _____
di accensione _____

Nome e cognome _____
 Indirizzo postale _____
 Città e stato _____
 CAP _____

Centro o centro

IL _____
del bollettino che si

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

3500	
IMPORTO DA CONDIZIONE	IMPORTO FRANTURA SE SVOLGO DAL RILEVATO DI ESACQUE

L28 2294639F >68183081064321776<

```
00002808> 000000000000+ 13<
```

A maggio giugno 84 -
 credito 147.350
 58.800
 anagra mai forse
 mi ricordo

da tutte date e per tutto il periodo 85-86
 da tutte pagate solo e sufficienti per il periodo

85-86 se i pagati ho la
 esistenza di ammontare nelle finanze 85-86
 per il 1985 -

segna attivamente 00262

la cosa non è chiara -

e quindi il condanno addirittura è
 improponibile -

sono due cartelle
 quante è il numero ?

Ricevuta di un versamento o certificato di addebito SUL C/C N. 30 2808 INTESTATO A: ENEL - COMPARTIMENTO DI NAPOLI - CODICE FISCALE E PARTITA IVA: Vedere sul retro		C
DESCRIZIONE		IMPORTI (LIRE)
10 CONGUAGLIO SUL CONSUMO GEN 86 APR 86 (V. QUADRO D)		483695A
DI CUI L 1490 IMPOSTA ERARIALE		
20 PERIODO MAG 86-GIU 86 - QUOTA FISSA		20520A

24/7/86	C/C	POSTAL	504215	9	45380		C/C POSTAL	*****549600
SPEDITE DI PROCIDA			IMPORTO IVA		NON ASSOGGETTATO IVA	IVA ASSOGGETTATO IVA	TOTALE LIRE	

N. UTENTE		RUBINO ELIO		37	
AREA	VIA	TT.	PPP	U	F.
63	240810	22	30	1	8
PERIODO: MAG-GIU 86		VIA IMBO'		PTA	
4-422828		80070 MONTE DI PROCIDA		SCALA PIANO N.	
ZONA (ZI)		ENTE PAGATORE		TITOLARE DEL CONTO N.	
		SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI		TASSA DATA PROGRESS.	

3500	Senato della Repubblica - Archivio Storico	L28 20402439F
ANTICIPO SUL CONSUMO (3)	INDIRIZZO FORNITURA SE DIVERSO DAL RECAPITO DI EMISSIONE	

37



CAMERA DEI DEPUTATI

Pop. Journ. 10

Nel comune auspicio di prosperità al
4 maggio di gran. difficoltà del presenti,
auguro ai miei familiari e a Te
un sereno anno nuovo, almeno
nel 4 gennaio. - Federico

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Principale 38

Caro De Martino,
a Parigi sono tornato
a casa, dopo tre mesi e mezzo di ospedale.
Ora mi sta curando ambulatorialmente
e ne avrò ancora per alcuni mesi. Lo
stesso è per mia moglie. Comunque, per
tutti e due vi sono buone prospettive di
una completa guarigione.

Io spero di riprendere la mia attività in
CSIC, gradualmente, a partire dai primi
di giugno.

Ti ringrazio tanto per le parole
di stima e per i sentimenti di
amicizia e di solidarietà che mi
fornono di grande aiuto in un
momento molto difficile.

Afferra mi rendo autonomo
vieni a ringraziarti personalmente.

Con tutta affezione.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Aldo Bonavoglia

4/5/80

40

ZCZC NAV411 RJG249 113/313
ROMA QUIRINALE 23/20 4 1600

ON PROF. FRANCESCO DE MARTINO
VIA ANIELLO FALCONE 258
80127 NAPOLI

VIVI RINGRAZIAMENTI PER GLI AUGURI CHE CONTRACAMBIO
FRATERNAMETE
SANDRO PERTINI

COL 258 80127



Torino 9.1.82

Carissimo zio Francesco,

di cui ti ringrazio
d'avermi ^{di cui ti ringrazio} scritto subito per darti
una buona notizia: il mio libro, Quart
& l'Italia, ha ricevuto una segnalazione di
merito al concorso internazionale "Mons Autolopia"
'81 - la cerimonia di premiazione si svolgerà
a Campione d'Italia (e mi prov. di Como, ma mi
fornirò notizie) il 7 febbraio primo e il
Giulio mi ha invitato ^{a prender parte} ~~ad essere~~ quale suo
ospite. La giuria è presieduta da Spadolini ed è
formata da illustri storici come Ruggie, Valiani,
^{Arbasino} Colombo e tre professori milanesi. Avevo, a suo
tempo, inviato il libro più per farvi conoscere
che per la speranza di ottenere qualcosa perché
il concorso prevedeva la presentazione di lavori
(pubblicati tra il '77 e l'81) che illustrassero
una personalità milanese o italiana a livello
europeo, che facesse parte della storia del
'700 ad oggi, concludendo il mio Quart ci

entrare di stasera e... venire poco a basso, essendo
 francese; ma siccome la storia italiana non entrava
 in pieno e l'editore del libro è messo lo
 curato lo stesso il libro, Coluccio non mi affari
 epistolari. Da molti anni, Coluccio e ^{lo stesso Spedini} Valerio ^{Vono}
 molti amici di (una donna francese, episcopale è stata la figlia)
 deciso di proporre la regalazione di merito che,
 peraltro, non era prevista dal bando (il
 che mi fa molto piacere) - Il premio è di 25.000
 franchi svizzeri, c'est-à-dire, molti milioni /
 Naturalmente marito e figli hanno i suoi =
 metà de l'incasso del prezzo di carta stampata
 darvi qualcosa di soldi, ma io non ho
 contributo anche con - Ma so a chi sia toccato
 il premio (c'era anche una seconda sezione per
 i giovani a far libri di laurea ecc...) ma, in-
 quanto, a qualche illustre storico - Spedini bene
 enormemente a questa cosa che riprende un'illustrazione
 tipologica della vecchia "biblioteca" da lui ora
 fatta rinascere come "Nuova biblioteca". Allo stesso
 Occhio alla stampa e alla TV il 7 febbraio /

di cui si parla
 si affaccia l'idea, più
 grande che quella
 di un grande affetto
 di cui si parla



Tribunale di Milano
Il Giudice

Milano, 6/4/1982

Chiarissimo Presidente,
nel ringraziarLa delle gentili espressioni che
ha ritenuto di indirizzarmi - che mi ripagano
ampiamente dell'atteggiamento di altri -, Le
invio i sensi della mia più profonda stima,
unitamente a vivissimi auguri per le prossime
festività ed a molti cordiali saluti.

Dev.mo.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Bruno Afcella

Capodorno 1982

Un ricordo affettuoso con
tutti cari auguri per te
e famiglia -

Marcello Fogli -

729721 NAV P2
 699700 ROMADXV250817*
 729721 NAV P2
 699700 ROMADX
 ZCZC XCN915 MSC0746 KEM0401 MIB119 42/56
 20152MILANO/56 20 24 1030

ON PROF FRANCESCO DE MARTINO
 VIA A FALCONE 258
 80127 NAPOLI

I MIGLIORI AUGURI DI BUON NATALE E BUON ANNO
 NINO ROVELLI

250817
 NNNN





CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 14 gennaio 1982

Alla Questura di
R o m a

Attesto che il signor Francesco Sedita è un mio collaboratore e mi accompagna durante i miei spostamenti; chiedo pertanto che venga autorizzato al porto della pistola per motivi di sicurezza.

(On. Francesco De Martino)

SANDRO PETRICCIONE

Roma, 6.11.1982

Caro De Martino,

ti sono frate del tuo biglietto e dell'attenzione
che rivivi a quel mio vecchio scritto che, come
direttore di Mondo Operaio difendesti dall'ostilità
di Giolitti.

Farò tutto il possibile per risolvere il problema
al quale mi hai anno.

Spero di avere ancora occasione di scambiare
qualche parola con te.

Con i miei cordiali saluti
Tuo amico Sandro Petriccione

ESPRESSO

Riservata alla Persona

NUM. C.A.P. 00153



Fr 400 E 1354

On.le Prof. Francesco DE MARTINO
Presidente della Commissione Sindona
Palazzo S. Macuto
CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA



SANDRO PETRICCIONE

FIME - Lung.re R. Sanzio,15

Roma



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
per gli
INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA
(Ente morale R.D. 5 marzo 1911, n. 218)

IL PRESIDENTE

Montebelluno
Seiano Roma 16 luglio 1982
Via Monte Giordano 36 - Tel. 6542305

Caro Francesco, il tuo telegramma di auguri alla
presentazione del libro mi è giunto particolarmente gradito.
Te ne ringrazio. Augurandomi di poterci presto rivedere
ti auguro una buona estate. Cari saluti.

Mario Rini-Dini

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 9 giugno 1982

Caro De Martino,

ti sono molto grato per gli
auguri che mi hai inviati in occasione del
mio trentacinquesimo compleanno.

Finiam' saluti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Pininfarina

Novara 20/4/82

Caro A. Martino,

La posta son vecchia e ottiene
dormire: la tua lettera del 23/3
mi giunge oggi: 20/4.

Ti ringrazio molto molto.

La vita è una megera che ama
recitare; e va bene; personal-
mente ho fatto quel che ho
potuto.

Ti saluto molto
cordialmente

A. / Acrometis



On.

Francesco De Martino

Camera dei Deputati

Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

R/acconti

Novare

4
Mr. J. Cullen
82 Knockvale Park
Belfast BT5 6HJ
N. Ireland

9 Sept. 1985.

Dear Professor de Martino,

I am sure you were puzzled when you found this 'stranger' in your mail. Well, I happened to see your name in "IWW" and this prompts me to write to you, although I am not a politician, nor am I an academic. In fact, I am ex-staff Bank of Ireland and I, too, was born in 1907, 8 Feb. Time does fly fast! When we were youngsters we did not anticipate taking the place of those we then considered old, i.e. Father, Mother, Uncles, Aunts, &c. But such is life! and great changes have taken place since those early days. There have been great discoveries, great inventions, alas, great wars too, and the world is less safe than ever. Such is man!

However, I would like to share with you these poems which I have selected as apposite today. I hope they will prove helpful when there is so much to depress us, and disgust us, in all we see, hear and read every day. News is mostly bad. Yet it is still the Day of Glad Tidings, of salvation through faith in the 'finished' work of Christ on the Cross when He made atonement for sin- mine and your's included. I put my trust in Him and in Him alone on 6 July 1928. I was then stationed in Dublin. I never regret that decision. It is 'better on before!'

With my best wishes,

Yours sincerely,
Senato della Repubblica - Archivio Storico

John Cullen . John Cullen

Footprints

There are footprints made by man,
On the moon!

Pioneers have staked their claim
And have made themselves a name;
They have won undying fame—
On the moon!

They found nothing there for man,
On the moon!

What a curious place to be!
Not a living thing to see,
Not a blade of grass or tree—
On the moon!

There were footprints made on earth,
Long ago!

They were made by God, the Son,
Who was here, the sinless One,
And His saving work was done—
Long ago!

He is welcomed as their Lord
By the few!

From the "broad and crowded way"
As a sheep that went astray,

On His shoulders we can say—
"Going home!"

Though He died for sinful men,
He arose!

And salvation is for all
Who on Him as Saviour call,
So in worship let us fall—
At His feet.

And He promised ere He went,
He will come!

We are only strangers here,
And to Him are very dear;
He has told us not to fear—
He will come.

Chinese

ORGANIZATIONS

Both "UNO" and I know,
That things have gone queer;
For nations and peoples
Are living in fear;
Despite all man's efforts—
"UNESCO" and "GATT,"
Nuclear power is a danger—
"AEA" is for that!

—Luke 21

There's "IDA" and "ILO"
"FAO" and "WHO"
And "NATO" and "IMCO"
"CM," "ITU."
"Security Council"

To care for the peace,
And "SALT" to preserve us,
Yet strife will not cease.

—Matthew 24

The fact is—earth's problems
Are greater today,
Yet men have their plans and
Would solve them man's way;
But God Who is watching,
Has plans of His own,
And all will fulfill as
The Scriptures make known.

—Daniel 2

His purpose—"ONE BODY"—
Both Gentile and Jew,
So calls "whosoever"—
Creates them anew!
So be not discouraged
If all has gone queer—
If Christ is your Saviour,
He says, "Never fear!"

—John 3

Senato della Repubblica - Archivio Storico

.. John Cullen,
Belfast, N. Ireland

USA

**Mr. J. Cullen
82 Knockvale Park
Belfast BT5 6HJ
N. Ireland**

WHAT IS MAN?

Ten thousand million miles away!

Above the clear blue sky!

Ten thousand million stars and more

Each in its place on high!

Around the sun this earth revolves—

A thousand miles per hour!

How many million, million tons—

And whence this driving power?

To conquer space is man's design—

Objectives past the moon!

And cosmonauts are training hard

For other ventures soon!

Could man a thousand years endure

At such a speed as light?

Another million, million miles

Would wait his fancied flight!

Precision marks God's handiwork—

The seasons every year!

Each planet must its orbit keep

Or all be out of gear!

Someone, somewhere—together holds

All that is seen, unseen;

Two thousand years ago a Man—

From Heaven, on earth, has been!

For you, for me, He came, He died—

What matters space to me?

Where He is now, far, far above—

There I with Him shall be!

Psalm 8, Colossians 1, Archivio Storico

—John Cullen, 82 Knockvale Park,

Belfast 5.

'BE OF GOOD CHEER!'

'Be of good cheer!' although it may
be dark—

There is a light;
It shineth more and more to perfect
day—

He is the Light! . . . John 9

'Be of good cheer!' the path may be
unknown—

There is a way!
The road is broad which man by
nature treads—

He is the Way! . . . Matt. 7

'Be of good cheer!' though error
buffets truth—

In Him is life!
And those who trust in Him shall
never die—

He is the Life! . . . John 11

'Be of good cheer!' His promise He
will keep

And He will come!
The world will struggle on in search
of peace—

But He will come! . . . I Thess. 4

'Be of good cheer!' for 'I have over-
come—

In Me is peace!
Though lawlessness abounds on
every hand—

Senato della Repubblica - Archivio Storico
'My peace I give!' . . . John 16

—John Cullen

82 Knockvale Park Belfast 5 62

Danish
Hindi
Persian.

EXPLAIN IT!

64

Can you explain creation

That we 'for granted' take—
Its wonders, and its beauties,

If none was there 'to make'?

Job 38, 4.

Can you explain the heavens,

The stars, the sun, the moon?
Through each, its orbit keeping—
Our morning, night and noon!

Psalin 8, 3.

Can you explain each creature,

Its birth—to live or die?
The great, the small, the tiny,
Unseen by naked eye.

Gen. 1, 20

Can you explain the instinct

In everything that lives—
The bee, the ant, the eagle!
Who them their wisdom gives?

Prov. 30, 25.

Can you explain the seasons—

The rain, the hail, the snow,
The seedtime and the harvest,
The winds that come and go?

Acts 14, 17.

Can you explain your body,

And how it functions so?
Your brain, co-ordinating—
From it instructions go!

1 Cor. 12, 12.

Can you explain how Jesus,

The Babe, by Virgin birth,
Was "Son from everlasting"
To live and die on earth?

Micah 5, 2.

Can you explain His sufferings,

That He the lost might save?
And so, a poor lost sinner
Can "life eternal" have!

John 3, 16.

The Scriptures plainly tell us

That He created all
If all is "for His pleasure"
Let us in worship fall!

Rev. 4, 11.

Job 38, 42.

John Cullen.

82 Knockvale Park, Belfast, BT5 6HJ.

Persian

He climbs the Himalayas,
 Defies the ocean wave,
 Explores the deep and enters
 The dark, forbidding cave;
 As up and up he journeys
 Beyond earth's bounds to rise,
 Still more and more space beckons
 To goals beyond the skies.

'Twixt man and brute creation
 A changeless gulf is fixed;
 In origins they differ—
 Nor e'er the two are mixed;
 The beast, by nature guided,
 Knows where to make its home—
 But oh, that urge for 'venture
 Will cause a man to roam,

But he has got a conscience
 To regulate his ways—
 Alas, it may be stifled
 By what he does and says;
 The beast, with no compunction,
 To kill and eat will wait—
 Yet man, despite his conscience,
 Can sink to lower state!

The world is full of tensions,
 And indications tell,
 Despite these great achievements,
 Mankind is far from well!
 For fear has gripped the nations
 And discords dominate,
 And laws of God are flouted—
 Hence lawlessness and hate!

There's only One can help us—
 We must get back to God,
 For history discloses
 How He can use the rod!
 Just now, in grace He pardons,
 Forgives the guilty one
 Who comes to Him repentant,
 Through His Beloved Son!

Epith. del. 17. Repubblica - Archivio Storico

—John Cullen, 82 Knockvale
 Park, Belfast 5.

French
Portuguese

WHY, WHY, WHY?

Many people now are puzzled—

Why, why, why?

Troubles, worldwide are increasing,

Evil forces are unceasing,

Peace, tranquility, decreasing—

Why, why, why?

Many now are pessimistic—

Why, why, why?

Immorality extending,

Wrong with right is still contending

Statesmen, too, are backward

bending—

Why, why, why?

Many now are disbelieving—

Why, why, why?

Word of God—a Book neglected,

Diety of Christ rejected,

Simple folk can be affected—

Why, why, why?

Ah, we trace it back to Eden—

Sin, sin, sin!

Adam fell and brought disruption

Satan caused this interruption—

Ever since, in man, corruption—

Sin, sin, sin!

Was there nothing done to crush it

Yes, yes yes!

Jesus came to bring salvation—

On the Cross that one oblation!

Man with God in right relation—

Yes, yes yes!

So, my friend, be not discouraged—

No, no, no!

In the Bible God would warn us—

Things foretold there might alarm

us!

Intimates, alas, could harm us—

But look up!

He will come again—He said it!

Come, come, come!

Righteous rule, He'll institute it,

All His subjects constitute it,

He is King—who dare dispute it?

So look up!

Gen. 3, John 14, Rev. 20.

John Cullen, 82 Knockvale Park

Belfast, 5.

68

Greek

PEACE

70

The "tail is wagging the dog" today
And we don't know what to do;
Perplexed and puzzled are people now—
And I am involved and you I

The earth is a difficult place today
And science can make or mar;
The hydrogen bomb and those awful things—
We surely have gone too far I

The nations are filled with alarm today
And millions on arms are spent;
But if most on defences concentrate—
Yet some are on evil bent I

There's tumult in every land today
And the "rights of man" are claimed I
Destroy, demolish and overthrow—
And "the other side" is blamed.

But who has the answer to this today?
Ah, no, not the best of men!
It is only the One Who was here before
And will come to earth again.

As Saviour He offers Himself today—
The Cross is our only plea!
There, peace for the sinner, with God was
made—

Will you to this Refuge flee?
To earth He will bring His righteous rule
And peace never known before!
With "the beaten sword into plough-share
made"—

Senato della Repubblica - Archivio Storico
Then "war will be learned no more!"

John Cullen,

— Isaiah 2/2-4.

**Mr. J. Cullen
82 Knockvale Park
Belfast BT5 6HJ
N. Ireland**

Mr. J. Cullen
82 Knockvale Park
Belfast BT5 6HJ
N. Ireland



Professor Francesco de Martino,
Via Amiello Falcone,
258 Naples,
ITALY.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

26.5.88 - Auditorium RAI

Enciclica -

Jossa - aggravamento delle condizioni - a venti anni dalla
Pop. progr.

lavoro medio all'ora 6,3% - rallentamento 5,2
73-79 -

si allarga la divaricazione tra paesi sviluppati e
in via di sviluppo -

test critica sullo sviluppo accelerabile -

meccanismi quasi automatici -

per la parte produttiva l'Europa è meno
soddisfatta -

critica al sistema fondato sul profitto -

La Rasceida -

L'Enciclica è presente come continuazione e approfondimento della Populorum Progressio alla luce di rapidi mutamenti avvenuti nel ventennio trascorso (p. 7)

Lo sviluppo è il nuovo nome della pace (16)
(Pop. Progr. 87) - Paolo II opus iustitiae pax -
(p. 76) opus solidaritatis - neologismi
La questione sociale è diventata molto più complessa perché ha assunto dimensione universale (SLI - p. 22)

Compromessa l'unità del genere umano (p. 23)

§ 15 p. 23 sfruttamento e oppressione - discriminazione

soffocato il diritto di iniziativa economica p. 24
parlato come guida unica (p. 25)

diritti umani riconosciuti -

sviluppo non solo economico ma culturale
politico e umano (25)

conseguenze della concezione troppo limitata
cioè prevalentemente economica dello sviluppo (26)

automaticità dei meccanismi economici (26)

Le situazioni colpiscono i paesi sviluppati (28)
 e crisi degli alloggi -
 disoccupazione e sottoccupazione
 tipo di sviluppo perseguito - rinvio all'Encid.
laborum exercens - (30)

Liberto internazionale (31)

n. 20 Cause politiche che

Blocchi contrapposti (p. 33)

È inevitabile che la contrapposizione per
 ideologica evolva in una contrapposizione
 militare (p. 34)

n. 22 | Ognuno dei due blocchi manifesta dentro
 di sé, e a suo modo, la tendenza all'
 imperialismo • e forme di neocolonialismo (p. 37)
 La divisione del mondo è in diretta ostacolo
 alla vera trasformazione delle condizioni di
 sottosviluppo.

le risorse destinate alla produzione di armi
debbono essere impiegate per alleviare le miserie
delle popolazioni indigenti (Pop. Pr. 53 - E.
n° 23, p. 38)

n° 24 Andare nel commercio delle armi - grinta
morale ancor più serena (p. 39)

armi atomiche (p. 40)

milioni di rifugiati (p. 40)

terrorismo (41)

n° 25 Tesi fondamentali sul problema demografico

Campagne sistematiche contro la natalità per
limitazione del governo, in contrasto con l'identità
religiosa dei singoli paesi e con il vero svi-
luppo (42)

Segni positivi (45 s.)

n° 16 - critica al concetto economico o economi-
stico dello sviluppo, anche se la accumulazione
dei beni è a favore della maggioranza. (48)

Il super-sviluppo, come il sotto-sviluppo, è
entrambi al buio e alla felicità autentica

denuncia della ingiustizia nella distribuzione
autonomi ma avere a cuore (p50)

n° 30 - Continuità dello sviluppo, quello attuale è
un momento della storia umana segnata
con la creazione e cultura e cultura in pericolo
per l'infedeltà a Dio e per l'idolatria -

n. 41 La Chiesa non ha soluzioni tecniche - non
propone sistemi o programmi economici o politici
né manifesta preferenze perché sia rispettata la
dignità dell'uomo e la sua libertà la spedisce
per accettare il suo ministero nel mondo (79)
che non propone il suo evangelizzare -

Strumento per raggiungere i suoi fini e la sua
dottrina sociale;

se per alcuni non sono in vantaggio (80)

non è una terza via tra capitalismo liberale
e comunismo marxista, né un possibile alternativo

per alcuni meno radicalmente contrapposti
non è un'ideologia -

Risultato di un'attenta riflessione sulla realtà
alla luce della fede e della tradizione ecclesiale

Appartiene non all'ideologia ma alla
teologia morale -

Evangelizzazione -

41 Amore preferenziale per i poveri -

I suoi originariamente destinati a tutti - Il diritto
di proprietà è valido e necessario, ma non in-
nullo il principio - ne di non creare un'ipoteca
sociale

6
d'Enciclica di papa Giovanni per la prima volta
cruto a parlare in termini di comunismo, secondo
un uso contraddittorio, del socialismo e del comunismo
(Turone, 274)

Attende -

E' da auspicare che anche gli uomini e
donne privi di una fede esplicita siano
convinti che gli ostacoli frapposti al pieno
sviluppo sono una sorta di ordine economico,
non dipendendo da atteggiamenti più
profondamente culturali in volti arcaici (278)

Adesso sociale non tempo più (81)

e soprattutto
Giovanni - approssimazione delle idee contenute nelle
precise Encicliche della Rerum novarum di Pio IX -
a Pio XII -
Socializzazione nell'ambito dell'ordine morale
Sviluppo economico e progresso sociale



CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 1 febbraio 1984

Cara Libertini,

ti ringrazio della gentile lettera nella quale mi proponi di partecipare ad un incontro presso l'Unione Culturale Franco Antonicelli per discutere del mio libro.

In linea di massima sarei d'accordo, ma devo ancora stabilire con la Nuova Italia quale è il programma che essa propone per iniziative analoghe. Mi riservo quindi di darti una più precisa risposta, spero tra breve appena sarò a conoscenza degli impegni dello stesso genere da assumere.

Ti ricambio fraterni saluti.

(Francesco De Martino)

Francesca Libertini
Unio e Culturale Franco Antonicelli
Palazzo Cerignano
Via Cesare Battisti 4b
10123 TORINO

**Unione culturale
franco antonicelli**

Palazzo Carignano
10123 Torino
Via Cesare Battisti 4b tel. 51176

Senatore Francesco DE MARTINO
Senato della Repubblica
Sede

Torino, 10 gennaio 1984

Caro De Martino,

ho letto domenica scorsa sull'Unità il pezzo che Fausto Ibba ha scritto per il tuo libro: e, come segretaria di una Associazione culturale molto attiva a Torino, penso che sarebbe estremamente importante se anche qui da noi si parlasse di questa epoca del socialismo, di quello che ha rappresentato e di come si è chiusa.

L'Unione Culturale porta non per caso il nome di Franco Antonicelli che ne era stato il fondatore; e infatti, anche se io e altri che lavoriamo per l'associazione siamo comunisti, essa non è un centro di propaganda del partito, ma una sede di dibattito il più aperto e largo possibile, su temi che vanno dalla politica alla psicologia all'informatica, nel quadro di una sinistra attenta alle tematiche moderne.

Questo orientamento si riflette nella composizione del nostro Ufficio di presidenza, di cui fanno parte il prof. Enzo Borello, preside della Facoltà di Scienze, il prof. Gian Mario Bravo, Preside di Scienze politiche, il giornalista e saggista Guido Davico Bonino, il prof. Valentino Castellani, prorettore del Politecnico e presidente del CSI Piemonte, il prof. Alessandro Galante Garrone, la signora Rita Levi Montalcini, e Lucio Libertini, che conosci e che è anche mio marito.

Questa lettera ha uno scopo preciso. Vorremmo infatti che tu venissi in occasione della presentazione del tuo libro, quando noi chiameremmo, a parlarne con te, un esponente della cultura torinese, o un giornalista (o tutti e due).

Del modo di organizzare l'incontro dovremmo però parlare con te, lasciandoti naturalmente la scelta della data e della formula della serata.

Una cortesia ti chiedo: dovrei avere una risposta abbastanza sollecita; e ti prego perciò di darmi un cortese cenno di riscontro.

*Ti ringrazio dell'attenzione che mi hai dato.
Fraternamente,*

Francesca Libertini

Francesca Libertini

12.3.83
00197 ROMA.
VIA P. A. MICHELI, 98

Caro De Martino,

ho riletto nel tuo libro una piccola metatessa che riguarda proprio me: accenni la mia uscita dal partito a quella di Bruno Gatto, Anderjusi e Carotini nel '66, unbre to ussi de solo nel gennaio 1976, quando lui r'eti conts che ci s'avria a una inconfessibile operazione di forza e di la frazione in cui militavo era ormai profondamente rotta dagli stessi carli che fu tanto tempo loro combattuto. Rileg- gendo adesso le tue quattro pagine di interpretazioni delle disistitimi mi aengo con tristezza che fui fauto profeta, anche se sbagliavo grossolanamente sul compromesso storico.

Tu mi servi nel tuo celebre biglietto di augurio. E' anche la mia. Quel che fui un sereno e sapere e sentire di compagni con i quali fur ti roba- va di avere un minimo di comunanza di valori e sentimenti, fatti si crociati di una mi li baura in cui di socialismo un r'e fu niente. E mi addolora anche costu- bare che un po' tutta la sinistra affare inquinata di doppiezza, sensibile a tenta- zioni, incline a concessioni in cui ormai la virtù non esiste.

Ma in queste malinconie leggere anno festinazione come la tua e quella fui venute di Vittorio Foa allarga la cerchia dei miei maestri, mio padre Ernesto Rossi e Sauti, e di essi, di voi mi infats -

Affettuosamente, tuo

Ercole Bonacina

In. Luy.

Francesco De Martino
Senato della Repubblica

00100 - ROMA

Palazzo Madama

Senato della Repubblica - Archivio Storico



ERCOLE BONACINA

00107 ROMA - VIA P. A. MICHELI, 90



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Tutto ciò che è scritto
nell'articolo che alligo secon-
do me è vero ed io per
persuadolo non lo avrei saputo
esprimere.

Desidero, che l'articolo mi
parola p'tene dire a mio
nome, di un governo, di

agire, per evitare che in
Italia dove la "Terra scotta",
gli scherzi di rivoluzionare
il socialismo non si devono
fare. Si deve pensare prima
alle vite umane, che pagano
il prezzo della fame e del
Terrorismo. Onorevole non
tate in silenzio -

Dalla prima pagina

Craxi

bricio mondiale sono i colpi del grande movimento di emancipazione e di liberazione dei popoli fa venire meno le condizioni essenziali del progetto socialdemocratico. Crollano anche molte scale di valori, emergono aspirazioni e richieste nuove di tanta parte dell'umanità, e questo enorme ribollito di problemi, di ideali non può davvero essere riservato nei vecchi stampi. L'Italia, poi, di queste contraddizioni è, per tanti aspetti, un crocevia esemplare. E non è davvero un caso che la grande tradizione socialdemocratica abbia prodotto da noi solo il topolino di Tanassi e di Pietro Longo, anche quando il nostro paese è entrato nell'area delle prime dieci nazioni industriali del mondo. A taluni (e perfino ad alcuni estremisti ravveduti) sembra che Craxi proponga una «nuova frontiera»: si avverte egli guarda alla realtà nei termini del passato.

Il secondo errore riguarda la valutazione del PCI. Considerare questa grande e vitale forza politica come un residuo del passato, come l'anomalo prodotto di un paese agricolo tramutato in una nazione industriale, significa negare l'evidenza; ma Craxi la nega, o almeno non riesce a convincersene. Eppure, perfino i risultati delle ultime elezioni sono significativi, perché mostrano quanto i comunisti siano radicati proprio nelle aree avanzate e industrializzate del paese, e invece in difficoltà nelle zone di sottosviluppo. Nella nostra politica, giustamente, il Terzo mondo ha un grande peso, perché lo ha e lo avrà nella storia mondiale. Ma il PCI non è un partito del Terzo mondo tipizzato in Italia, ma un partito dell'Occidente capitalistico. E

ciò è accaduto perché il partito comunista, da Gramsci a Togliatti, e poi da Longo a Berlinguer, evitando il fatale errore di una rottura verticale con i paesi dell'Est, ha sempre più avanzato sul terreno storico di una sfida nuova: una trasformazione autonoma e originale della società europea, letta e vissuta nel contesto delle grandi trasformazioni dei rapporti mondiali. L'eurocomunismo, diversamente da quello che hanno creduto e scritto osservatori superficiali, non è una particolare convergenza di certi partiti comunisti europei, e neppure un modo tattico per seguitare l'autonomia dalle esperienze sovietiche; è una ricerca, teorica e di massa, di una prospettiva socialista, che nasca dalle contraddizioni reali del nostro tempo, e sia diversa dalle socialdemocrazie e dal dogmatismo staliniano.

Mi dispiace per alcuni intellettuali alla moda, ma la novità non è il laborismo di Craxi, ma la strategia del PCI. E con questa novità, che non a caso suscita tanto interesse in molte parti del mondo, tutti saranno chiamati a misurarsi. In questo quadro, l'unità a sinistra è anche per noi comunisti un dato prioritario ed essenziale. Ma essa non può davvero nascere da manovre di schieramento, bensì da un grande confronto teorico e ideale e da esperienze comuni di lotta nella società. Essa non può essere realizzata nella transizione verso un vecchio modello socialdemocratico, ma con la ricerca comune di un terreno nuovo e avanzato, che tenga conto delle esperienze storiche socialdemocratiche e comuniste, nei loro successi e nei loro fallimenti. Fuori di qui, Craxi potrà avere tutte le intenzioni e i propositi che vuole; ma, poiché conta la realtà dei fatti e dei rapporti di forza, l'al-

leanza «tattica» con la DC del preambolo rischia di trascinare il PSI a far da copertura ai moderati e a produrre una rovinosa divisione della sinistra.

Il terzo errore — e anche qui vorrei parlare con molta chiarezza — l'idea che al gran progetto laborista faccia da ostacolo la segreteria Berlinguer, che occorre dunque colpire il segretario del PCI isolato, far saltare la sua leadership, perché solo in questo modo si «libereranno» nel PCI le forze favorevoli al laborismo. Questa idea sembra del resto condivisa da Scalfari, direttore di «Repubblica», e autore di uno strano «craxismo senza Craxi». È un errore perché le posizioni assunte dal PCI negli ultimi mesi, e sottolineate con vigore dagli interventi personali del segretario, riscuotono il consenso dei comunisti e hanno profonda eco in vaste masse popolari; ed è un errore perché, se per un'ipotesi del tutto improbabile è dannata, vi fosse una divisione del PCI che si mettesse sul terreno indicato da Craxi, ciò provocherebbe non già un processo di unità, ma una frammentazione a sinistra. Scandirebbe nella sinistra la crisi che dobbiamo invece accendere nella DC e nel blocco conservatore.

Siamo in una fase difficile, e per molti aspetti drammatica, e temiamo certo ha la verità la taccia. Dobbiamo forse imparare a conoscere meglio i nuovi orientamenti del PSI, e a tenerne conto dovunque, ma certamente è bene che i compagni socialisti vedano finalmente il PCI per quello che è, e non attraverso deformazioni di comodo. L'unità a sinistra richiede innanzitutto proprio questo: una discussione aperta sui termini reali dei problemi.

LUCIO LIBERTINI

CRAZI è un uomo coerente e capace; lo conosco da molti anni, e consiglieri a tutti di non sottovalutarlo. Ciò che egli esprime non è davvero il vecchio riformismo padano, la tradizionale anima sentimentale del socialismo italiano. Da sempre — ma naturalmente con vigore ed efficacia operativa da quando ha conquistato la direzione del PSI — egli punta a rimiscolare le carte nella sinistra italiana, riannunciandola intorno al progetto di un grande partito laborista o socialdemocratico. L'orientamento che egli esprime considera l'esistenza di un partito comunista forte come quello italiano, come un'anomalia, legata alla particolare storia e arretratezza culturale del nostro paese, e ritiene che questa anomalia, respingendosi i ceti intermedi verso destra, verso la «centralità» democristiana, precluda alla sinistra la via del governo del paese.

L'alleanza con la DC è per Craxi, e per coloro che la pensano come lui, una fase di transizione. In essa, garantendo comunque la governabilità del

paese, il partito socialista assumerebbe via via un ruolo centrale, che da un lato intracchierebbe l'egemonia democristiana, dall'altra mostrerebbe sempre più chiaramente che il partito comunista, se resta come è, rimarrà «fuori gioco» in futuro.

L'obiettivo vero di questa strategia sono proprio i comunisti, che devono essere occupati e convertiti al modello laborista, ponendoli di fronte alla scelta tra una ghettizzazione indefinita o l'incorporamento in quel modello. Quando il dislocamento della sinistra su questo terreno si sarà compiuto, la sinistra potrà porre la sua candidatura alla direzione del paese; ma naturalmente nel quadro del sistema capitalistico, rinunciando a trasformazioni incisive del sistema, mettendo in soffitta l'ideale socialista. Questa sarebbe l'unica prospettiva realistica: il resto è solo massimalismo, velleità, illusioni.

Per raggiungere questi obiettivi tutti i mezzi politici sono buoni: anche l'intesa con la destra democristiana del presen-

te, sulla testa delle forze avanzate del mondo cattolico; anche l'accettazione di una politica economica francamente conservatrice. Sino a che l'organizzazione politica della sinistra resta come è, anche Craxi è in mezzo al guado; e dunque conta prima di tutto sortire, raggiungere la riva. Oggi occorre, dunque, dare garanzie alla borghesia italiana, tirare una parte almeno del sindacato verso la sponda governativa, mentre i comunisti con le spalle al muro del proprio isolamento: le giunte di sinistra (salvo alcune giunte costritte ante a rabbonire la DC) sono il pegno verso i comunisti del fatto che il partito socialista non pensa che la rotta a sinistra, ma vuole solo spostare la sinistra su di un terreno diverso.

E con questo disegno che occorre dunque confrontarsi. Ed è proprio guardando a esso che mi sembrano evidenti tre errori che inficiano tutta la strategia di Craxi, e ai quali sarebbe bene che lui e i suoi amici riflettessero bene.

Il primo fondamentale errore consiste nel non vedere come al travaglio e alla crisi del cosiddetto «socialismo reale», dei paesi dell'Est, si accompagna una crisi altrettanto grave del sistema capitalistico mondiale e

dei partiti socialdemocratici e laboristi. Il modello che Craxi ci propone è obsoleto e improbabile. La base sulla quale i grandi partiti socialdemocratici avevano posto la loro politica era rappresentata dalla possibilità di governare lo sviluppo capitalistico, senza mutarlo nel profondo, ma correggendone contraddizioni e storture; e la condizione storica di tutto ciò è stata la divisione del mondo in una piccola area dello sviluppo, e in un'immensa area del sottosviluppo, subalterna e capace di fornire ai paesi avanzati materie prime a costi bassissimi, e mercati complementari. Il connubio storico delle socialdemocrazie con l'imperialismo non era l'espressione di una cattiveria o di una perfidia, ma discendeva obbligatoriamente da quella impostazione.

Alle soglie del Duemila, la storia del mondo prende una direzione tutta diversa. Le contraddizioni dello sviluppo capitalistico divengono sempre più aspre e non governabili (per esempio l'inflazione è l'espressione nuova di molte di tali contraddizioni, che poi si manifestano con gli squilibri, con i ghetti sociali, ecc.); e il mutamento profondo dell'equilibrio

■ Continua in ultima

PAESE SERA

Sabato 30 agosto 1980

Anno XX

ROMA 1987 - via del Teatro ALLA GALLIA 10A - tel. 06/2191 (quattro linee) - p. 1700. Edizioni ITALIANE 1987 - via della Repubblica, 1 - tel. 06/2191 - tel. 06/21914444. NAPOLI 1987 - via M. S. S. 19 - tel. 081/412111. CONCESSIONARIA esclusiva per la pubblicità SPA ADRA ASS. 26 - tel. 081/412111. S.P.E. Distribuzione Generale MILANO via A. Manzoni, 17 - tel. 02/4711. STORIA Roma via degli Scudieri, 21 - tel. 06/6021. STORIA Roma

La sinistra, la DC e il «progetto laborista»

I 3 errori di Bettino Craxi

di Lucio Libertini

Dal senatore Lucio Libertini, del PCI, riceviamo e volentieri pubblichiamo

Caro Presidente,

Roma

40 VIA BOLSENA

20 ottobre 1970

desidero ringraziarti subito per il Tuo offerendo telegramma
in occasione della morte di mio Padre. Mi è stato di conforto
ed Egli ne sarebbe stato molto contento per me.

Era in tarda età (88 anni) e ~~poor~~, ammalato: ma era Padre di
straordinario amore, intelligenza, bontà e dignità.

Adesso, mi sento le "spalle scoperte", senza lui né mio
fratello. Mi ha consolato, confortato, la solidarietà ed il
ricordo di tanti. ~~Bravo ancora~~ Tuo Abel Marotta

Ottobre 1979

Caro De Martino, ti ringrazio
di cuore del messaggio di solidarietà.

Cordialmente

fuo aff.^{mo} Angel Ventura

28, via dei Rogati
35100 Padova
Tel. 44.559

Angelo Ventura

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Napoli 27.9.77

Carissimo Professore,

ho ricevuto il primo numero:
e' un esemplare stupendo! Grazie
di cuore per il magnifico dono -

Sono sempre in attesa di
una vostra prossima rivista e lavoro,
per un interessante fine settimana.

Molto affetto e saluti per la

Signore e le Signorine -
A Voi ancora grazie e tanti
cordiali saluti

Francesca

Accuso nazione delle Sue
indole 1-9-71- de ungrojo
e de poro dovera omipui

~~ELIO RUBINO~~
~~DOTT. IN GIURISPRUDENZA~~

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Tel. 65.59.84

NAPOLI - Via Cimara, 154

93



BOLOGNA
Il Nettuno
Le Neptune
The Neptune
Der Neptun

*Boisand 1 nuovo
Franz
Vincenzo Cignoni
Alberici*



Ferr. S. Maria

Giuseppe

*On. sen. prof. Francesco
De Martino*

*Giulio
Storace
5/10*

*Le Valenti
L'arte
L'arte*

*Senato della Repubblica
Talamo Madonna*

La fontana del Nettuno fu disegnata da Tommaso Laureti le sculture in bronzo sono di Jean de Bologne detto Giambologna (1566) Il Nettuno in bronzo detto anche Gigante, opera di Francesco

Editrice Cartovendita - Via N. Sauro, 14 - Bologna

STATHIS PANAGULIS

14. 11. 1983

Caro Compagno Demartino,

Ben attivato in Grecia.

Fraternamente tuo

Stathis Panagulis

1979 - 1980

*I migliori auguri di
Buon Natale
e felice Anno Nuovo*

VITTORIO DE LUCA

Sempre grate per il suo affettuoso
interessamento, le auguro, con la
sua famiglia, un felice 1980

Annalisa Merlino

GIULIA DELLA VALLE MARINIELLO

Napoli, 5/6/983

Illustre Professore De Martino,

so che Tolle i candidato nel collegio di Napoli II per l'elezione del Senato della Repubblica nella IX legislatura. Desidero attestare che a lei anche il suffragio mio e dei miei familiari nella sezione elettorale n. 658. È inutile che mi spiechi in motivazioni, che avrebbero sentore di retorica.

Mi rendo conto delle difficoltà del suo impegno, da lei

accettato in spirito di umiltà e di dedizione al Partito.
Con l'occasione, esprimiamo altresì a Lei l'atteggiamento
della nostra ammirazione per la sua figura,
oltre che di uomo di Stato, di uomo di scienza,
per aver operato per circa 40 anni di prestigioso esercizio
l'insegnamento universitario.
Con ogni deferenza.

Giulva Della Valle Mansuetti.

Napoli, 10 Maggio 1983

Egr. Prof. Francesco De Martino,

In relazione alla lettera del 26/I/83
con raccomandata A.R. del 29/I/83, il Setteseritte Corigliano
Fausto figlio del defunto Prof. Giuseppe, Vi rivolge una Viva
preghiera, in merito alla mia sistemazione di lavoro.
Tramite il Card. Corrado Ursi Arcivescovo di Napoli ho fatto
fare tre istanze di domanda d'impiego presso il Banco di Napoli
(22/2/1983), Banca Nazionale del Lavoro (23/4/1982) e Banca
Popolare di Novara (3/3/1982), ma il segretario del Cardinale
mi riferì che per avere un buon esito delle domande si vorrebbe
l'intervento politico. Approfittando delle future Elezioni Poli-
tiche, mi rivolge alla di Lei Illustre Personalità, e faccio
fede all'amicizia remota che legava Voi ed il mio estinto
padre, il cui pensiero politico era sempre rivolto al Vostro
Partito. Vi allego alla qui presente le Tre fotocopie delle Do-
mande suddette.

Fiducioso di una Vostra benevola risposta, Vogliate gradire i
più Deferenti ed Ossequi Saluti.

Con Osservanza,

CORIGLIANO FAUSTO

Corigliano Fausto

Egr. Prof. On. Francesco De Martino
Via Aniello Falcone n° 258
80100 Napoli



Mod. 22-0 (ricambio) (1980) - C. 007503

AMMINISTRAZIONE

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello) -

Destinatario **Prof. Ferdinando Ventriglia**Via **Direttore Generale del Banco di**Località **Napoli-Via Toledo -** (Prov. **Napoli**)Mittente **Sig. Corigliano Fausto**Via **A. Ludovico Astore** N. **13**Località **NAPOLI**Servizi
accessori
richiesti☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.

Contrassegnare con X

☐ Assegno L.

22-203

22-2-83

N. Racq. 1

8741

Tasse

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Bollo
(per l'accett.
manuale)

102

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate;
l'Amministrazione non ne risponde.



Napoli, 27 febbraio 1983

Il Cardinale Arcivescovo di Napoli

Ill.mo Signor Direttore,

Mi permetto di segnalare vivamente alla Sua benevola attenzione il giovane CORTOLTANO FAUSTO, fu Giuseppe, nato il 22/11/1957, uom.to in via Ludovico Astore 13-Napoli, invalido civile al 40%, ragioniere e perito commerciale, il quale ha inoltrato domanda di assunzione a codesta Banca.

Le sarei grato se volesse esaminare con ogni benevolenza la possibilità di favorirne le aspirazioni, trattandosi di persona meritevole di considerazione per le ottime doti morali e le reali esigenze familiari.

Mi avvalgo della circostanza per porgerLe deferenti ossequi.

Almondo Casulani

Ill.mo Signore

Prof. Ferdinando Ventriglia

Direttore Generale del Banco di Napoli

NAPOLI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

NAPOLI

IL DIRETTORE

Napoli, 23 aprile 1982

Rev.ma Eminenza,

ho ricevuto la cortese Sua lettera del 15 c.m. relativa al Sig. Fausto Corigliano, che aspira ad essere assunto alle dipendenze della Banca.

Al riguardo Le confermo che la domanda del Sig. Corigliano è tenuta in evidenza per eventuali future esigenze, che, al momento, per la situazione degli organici non sono prevedibili in tempi brevi.

Le ricambio con l'occasione deferenti saluti.


(Vittorio Mastrostefano)

.....
Rev.ma
Eminenza Corrado URSI
Cardinale Arcivescovo di
N A P O L I
.....

104

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AMMINISTRATORE DELEGATO

Novara, 3 marzo 1982

Eminenza,

mi è pervenuta la Sua cortese segnalazione del 15 scorso mese in merito alla domanda d'impiego del RAG. FAUSTO CORRIGLIANO.

Non posso tacere le difficoltà che si frappongono attualmente al positivo esame del caso, difficoltà riguardanti sia la carenza di posti disponibili, sia l'elevatissimo numero di istanze in precedente evidenza che, per sopperire ad eventuali esigenze contingenti, è doveroso esaminare con priorità.

Il Servizio del Personale, che ho interessato in proposito, terrà comunque presente il nominativo in argomento.

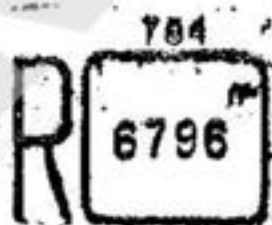
Le porgo i miei deferenti saluti.

Lino Venini

A S.Eminenza
Card. CORRADO URSI

Cardinale Arcivescovo di Napoli

80100 NAPOLI



□ A. R. 77
Egr. Prof. On. De Martino Francesco

Via Aniello Falcone N° 258

80100 NAPOLI

Mitt.: Corigliano Fausto

Via A. Ludovico Astore n.13
Napoli



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Studio Avv. MACHIAVELLI

GENOVA

VIA ROMA 5/2

TELEFONI 540.024 - 540.028

8.3.83

Caro De Ulartico,

Senza neppure un'ora di ritardo alle tue mani:
l'apporto, contante di amicizia ed affetto. L'amicizia Finelli
mi ha detto dei tuoi tentativi di telefonarmi: purtroppo,
appena chiusi il capitolo Paolo sono stato colpito da una nuova
complicazione. Salto male ma solo ora.

Paolo è sereno, anche se il trauma è stato piuttosto
forte: per fortuna si tranquillizza con se stesso ed anche per
me il mio stato d'animo come te, che merita queste
sacrifici, giacché hanno solo a farci ancora un passo alla vita.

Non puoi immaginare i nostri sentimenti verso di Te: tanto
più profondi in quanto ad universale manifestazione di
solidarietà - da parte del mondo politico tutto, ad ogni livello,
non è stato il passato totale silenzio del partito, ovviamente
nella sua parte dirigente.

Spesso veniva a Roma e davanti: prendere soltanto
effettivamente subito e farci seguire.

fues

M. Madec

Studio Avv. NARSETE MACHIAVELLI

GENOVA

VIA ROMA, 5-2 - TELEF. 540024 - 540025



On. Prof. Francesco De Martino

Camera dei Deputati - Palazzo Montecitorio

00100

ROMA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

MO



Senato della Repubblica - Archivio Storico

111

Genova, 13.12.1982

PERSONALE

Carissimo,

desidero assicurarti di aver preso buona nota di quanto mi hai segnalato.

I timori che mi hai esternato mi risultano essere infondati, ma comunque sarà mia cura seguire la cosa e farti avere notizie.

Mi è gradito l'incontro per formularTi i più fervidi auguri di buone feste e ricambiarti un saluto cordiale.


Rinaldo Magnani

~~~~~  
Onorevole  
Francesco DE MARTINO  
Camera dei Deputati

R O M A

---

# Istituto «Alcide Cervi»

per la storia del movimento contadino e dell'agricoltura, dell'antifascismo e della Resistenza nelle campagne.  
Piazza del Gesù 48 - 00186 Roma - Tel. 6.785.791

Prot.N.833S/RM

All'on. Prof.  
Francesco De Martino  
Camera dei Deputati  
R O M A

Caro De Martino,

ti accludo la copia di una lettera-comunicazione che abbiamo inviato ad altre duecento indirizzi di istituti o persone che si pensa abbiano interesse a sapere, a seguire e, in una certa misura, a partecipare alle attività preparatorie del Convegno.

E' stato indicato un primo gruppo di comunicazioni e l'Istituto lavora a far sì che altre siano approntate per arricchire l'impegno di preparazione del Convegno, e per la più larga ricerca che sul tema proposta possa essere condotta a termine.

Ora si tratta di preparare un incontro con Chiaromonte (e scrivo a lui negli stessi termini) per una valutazione complessiva dello stato di preparazione del Convegno, per le intese necessarie alla preparazione delle relazioni introduttive, per concordare i tempi di consegna dei testi delle relazioni medesime.

Penso che si possa approfittare delle prossime festività per vedersi, magari a cena (o a pranzo), così che con la ripresa delle attività della seconda decade di gennaio, l'Istituto, acquisiti i nuovi dati di preparazione, possa predisporre l'adempimento degli altri impegni relativi alla migliore riuscita dell'importante iniziativa.

Ti ringrazio nuovamente per aver voluto accogliere la proposta dell'Istituto Cervi. In attesa di leggerti, o di ricevere conferme telefoniche), gradisci i miei più cordiali saluti.

*Attilio*  
Attilio Esposto  
Attilio Esposto

Roma, 15 dicembre 1982

# Istituto «Alcide Cervi»

per la storia del movimento contadino e dell'agricoltura, dell'antifascismo e della Resistenza nelle campagne.  
Piazza del Gesù 48 - 00186 Roma - Tel. 5.785.791

Prot.N.815S/RM

Roma, dicembre 1982

Egregio Signore,

abbiamo il piacere di annunciarLe che l'Istituto Cervi lavora alla preparazione di un convegno di studio sul tema: "Ruggero Grieco e la questione agraria e contadina in Italia" che si svolgerà a Foggia nell'autunno 1983 con il patrocinio della Regione Puglia e dell'Amministrazione Provinciale di Foggia.

Le relazioni introduttive saranno svolte dal sen. ing. Gerardo Chiaromonte e dall'on. prof. Francesco De Martino.

Sono in programma anche i lavori di:

|                   |                                                                                       |
|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Luigi Arbizzani   | : "Ruggero Grieco e le lotte nelle campagne dell'Emilia Romagna. 1945-'55"            |
| Luciano Casali    | : "Riformismo e comunisti: la mentalità contadina durante il periodo fascista"        |
| Attilio Esposto   | : "Dalla Costituente della Terra alla Alleanza Nazionale dei contadini"               |
| Dianella Gagliani | : "I comunisti e il Krest'intern"                                                     |
| Michele Pistillo  | : "La politica agraria del PCI dalla fondazione al V Congresso"                       |
| Duccio Tabet      | : "Ruggero Grieco e la questione femminile"                                           |
| Giuseppe Vitale   | : "Ruggero Grieco e la Calabria"                                                      |
| Amos Zanibelli    | : "L'azione unitaria dei contadini nell'opera di Guido Miglioli e di Ruggero Grieco". |

Sono annunciate altre comunicazioni sui temi che hanno impegnato l'iniziativa sociale e la responsabilità politica di Ruggero Grieco: la riforma fondiaria, i patti agrari, le varie forme perseguite nell'organizzazione delle lotte agrarie e contadine, il Parlamento e la questione agraria, i monopoli dell'industria e il capitale finanziario nelle campagne, etc.

# Istituto «Alcide Cervi»

per la storia del movimento contadino e dell'agricoltura, dell'antifascismo e della Resistenza nelle campagne.

Piazza del Gesù 48 - 00186 Roma - Tel. 06/785.791

2. -

In preparazione del convegno di studio, l'Istituto Cervi ha raccolto in una nota bibliografica (a cura di Emanuela Catalucci) la documentazione più aggiornata degli scritti di Ruggero Grieco.

Sempre per il convegno, l'Istituto curerà la pubblicazione degli scritti politico-culturali e di costume di Grieco. Essa sarà presentata con un saggio critico di Edoardo Sanguineti.

Molti cordiali saluti

Il Presidente  
Ivano Curti

Il Segretario Generale  
Attilio Esposto

Per ogni ulteriore informazione, ci si può rivolgere alla Segreteria dell'Istituto Cervi:

- via Berta, 2 - 42100 Reggio Emilia - Tel.: 0522/37641 -
- piazza del Gesù, 48 - 00186 Roma - Tel.: 06/6785791.

Prof. Dott. Franca Nobile

L.D. Cosmologica Chirurgica  
Specialista in Oncologia  
Segretario dell'Accademia Toscana di Agopuntura Cinese  
53100 SIENA  
Studio: Via del Cavalluzzo, 1 - (La Lizza)  
Telefono 0577 - 285.147

Wpnt  
5 gen.

28/XII/82

Carissimo Professore,

abbiamo lungamente atteso tue notizie per la battuta di caccia promessa. Possiamo ancora sperarci, almeno per il cinghiale a gennaio?

Ho scritto un altro libro, un romanzo. Siccome ricordo che ti piacquerò i racconti di "VIVANARIA" ed anche questo romanzo è su quella fattoria, sono a disturbarti per un grosso favore.

Ho portato il manoscritto alla MONDADORI di Milano Segrate. Hanno promesso che lo leggeranno. Ma ne ricevono a migliaia ogni anno. Potresti autorevolmente raccomandarmi al dr. MARCO POLILLO (responsabile della narrativa italiana) e al prof. ALCIDE PADLINI (direttore letterario) in vista di una tua pubblicazione? Il tuo intervento sarebbe senza dubbio determinante. Mi scuso per il grosso disturbo, ti rinnovo l'invito venatorio e ti invio i miei più fraterni auguri di buon anno. Tuo

otto 32 82

Caro De Martino,

Ti ringrazio per la Tua affettuosa festinosa  
vicinanza e per la Tua sollecitudine costante -  
Tuttroppo, il "con" era seguito da una  
volontà più forte rispetto alla verità sci-  
fatti ed alle motivazioni psicologiche -  
leito, anche questa esperienza è dura: una  
Tale la affronta - e noi con lui - con  
quella serenità che deriva da una tranquilla  
conscienza -  
Resta comunque da parte nostra tutto il  
debito di gratitudine nei Tuoi confronti  
ed il conforto molto intenso che abbiamo  
ricevuto dalla città -

Accogli un fratino abbraccio  
Tuo

Giuseppe Machiavelli.

Studio Adv. NARSETE MACHIAVELLI

GENOVA

VIA ROMA, 5-2 - TELEF. 540024 - 540025

"ANCHE A GENOVA LA  
MECCANIZZAZIONE POSTALE  
E' UNA REALTA';  
USATE FORMATE E INDIRIZZI  
NORMALIZZATI"



On. Trig. Francesco De Martino  
Via A. Falcone 258 - Napoli

80100



UNIVERSITÀ DI BARI  
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA  
ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO

Bari 4.12.1982

Caro Professore,

Sono proprio contento che lei abbia  
partecipato alla presentazione napoletana  
del mio libro. È un privilegio di  
cui le sono molto grato. Tutto si è  
svolto bene, mi sembra, e io ne ho  
ricevuto molti spunti di riflessione.  
Con un ferreo auspicio per le forti  
imminenti, un cordiale, con affettuosa  
distanza.

Suo  
Aff. R. Tour  
Henri Bretonne

Roma, 26 novembre 1981  
GV/rc

Caro Francesco,

come avrai saputo dal dott. Montagnaro, mi sono occupato e conto di continuare ad occuparmi della valorosa e simpatica sua Figliuola, dott. Federica. Ti dico subito che se avessi continuato l'esercizio della professione (che ho invece cessato il 1° us.) la avrei presa con me, sia perchè nel frattempo alcuni collaboratori hanno scelto la carriera di "ricercatore" all'Università sia perchè mi sarebbe stato utile avere una collaboratrice con la conoscenza dell'inglese. La cosa si presenta invece più difficile, almeno per ora, con i miei ex colleghi di studio (tra cui mio figlio Francesco), che ho tuttavia voluto che si incontrasse con la dott. Montagnaro. In fatti tutti hanno bisogno urgente di un procuratore (tale era la qualifica che avevano coloro che hanno scelto la carriera di "ricercatore"), mentre hanno sufficiente apporto di valore si praticanti. Cercherò tuttavia di far maturare condizioni favorevoli, mentre sto vedendo di consigliare ed appoggiare l'interessata in relazione ad altri studi penalistici validi.

Per quanto attiene all'altro oggetto della Tua dello 8 dello scorso mese (sulla quale ebbi a darti per telefono soltanto una risposta interlocutoria), Ti confermo che i libri sulla liberazione di Pertini e Saragat, che mi menzionasti per telefono (PERRONE CAPANO, pag. 392 del 2° volume, lo stesso PERTINI, Sei condanne e due evasioni, ed altri), dicono sostanzialmente cose esatte. L'unica inesattezza (e non per difetto di memoria di Pertini) è quella contenuta nel suddetto libro di Pertini, pag. 377, secondo cui i liberati sarebbero stati sia pure per brevi istanti ospitati dopo la liberazione nella caserma della PAI (dove effettivamente avevamo l'appoggio del ten. Vito Maiorca, che fu poi preso e detenuto con alcuni di noi a

./.

via Tasso fino alla liberazione di Roma). Li distribuimmo per vari alloggi clandestini; Saragat e Pertini in particolare li portai in una mia casa avita abbandonata e segreta, dove li custodii per due notti.

Effettivamente ricordo anche che era stato Pertini a farci sapere, al primo delinearsi dell'operazione, che voleva che fossero liberati, con lui e Saragat, tutti i socialisti detenuti nello stesso braccio (che erano Carlo Bracco, Ducci e Lunedei di Piombino). Noi vi aggiungemmo Luigi Andreoni, che non era socialista, ma era il padre di Carlo, vicesegretario del partito fino al novembre precedente e che era stato arrestato dai tedeschi quando questi cercavano il figlio.

Sempre a Tua disposizione, con l'antica ammirazione ed amicizia, Ti invio fraterni saluti

*Giuliano Vignati*

P.S. Scusa la dattilografia, ma non ho il pregio di una grafia splendida come la Tua.

on. prof. Francesco DE MARTINO  
Via Aniello Falcone, 258

80127 NAPOLI



*Il Ministro per il Coordinamento  
della Protezione Civile*

Roma, lì 11/10/1982

Caro De Martino,

in risposta alla Tua lettera del 29 settembre, desidero assicurarti che la situazione dei terremotati del Comune di Ercolano viene da me seguita con particolare attenzione.

I problemi dei senzatetto troveranno una adeguata soluzione con la realizzazione di un piano di edilizia industrializzata che prevede la costruzione di 90 alloggi, con una spesa complessiva di circa 6 miliardi, finanziata con mutui della Cassa Depositi e Prestiti. I lavori sono già iniziati.

Nel frattempo, per la sistemazione provvisoria delle famiglie alloggiate ancora in modo precario, si sta recuperando dal Friuli un certo numero di prefabbricati in ottimo stato di conservazione da destinare al Comune di Ercolano e ad altri che presentano analoghe situazioni di bisogno. Ciò in quanto le riserve di containers acquistate con le risorse disponibili sono da tempo esaurite.

Spero, quindi, che quest'ultima forma d'intervento possa risolvere presto i problemi delle famiglie che, unitamente al Sig. Luigi Pane, si sono a Te rivolte.

( Giuseppe Zamberletti )

On.le Prof. Francesco DE MARTINO  
Via Aniello Falcone, 258

N A P O L I

**U.C.I.****Unione Coltivatori Italiani****00186 ROMA - Via in Lucina, 10 - Telefono 6783642**

Ufficio .....

N. Prot. 79.18/circ./Roma, li 10 aprile 1979

OGGETTO:

- A tutte le U.C.I. provinciali
- A tutti gli Organismi collaterali dell'U.C.I.
- A tutti gli Uffici zionali e comunali

p.c. Alla Direzione del P.S.I.  
 p.c. Ai Comitati Regionali P.S.I.  
 p.c. Alle Federazioni provinciali PSI

LORO SEDI

Cari compagni,

a nessuno sfugge l'importanza che le prossime elezioni avranno per il Partito Socialista.

E', ormai, molto evidente l'azione combinata della DC e del PCI tendente a non vedere ampliato il consenso elettorale in favore dei socialisti.

E' stata messa in moto una macchina infernale per evitare che le elezioni europee si svolgessero prima di quelle politiche italiane.

Si é sciolto anticipatamente il Parlamento italiano di cui, i due più grandi partiti (DC e PCI) che hanno circa l'80% dei deputati e dei senatori dovranno rispondere per aver inferto un duro colpo alla credibilità delle istituzioni democratiche.

Tali manovre tendono a distrarre l'attenzione delle classi lavoratrici italiane dai partiti socialisti che in Europa contrariamente a quanto si verifica in Italia, sono la forza maggioritaria rispetto a tutte le altre, compresa la democristiana e la comunista.

Ciò avrebbe positivamente influenzato l'elettorato italiano anche per le elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica Italiana.

.../...

Alle basse manovre degli avversari dei socialisti, l'UCI deve rispondere attivizzando tutti i propri iscritti, gli assistiti, gli attivisti e i dirigenti senza risparmiare alcuna energia per concorrere a dare successo elettorale alle liste del PSI.

Le UCI provinciali, unitamente agli organismi collaterali ENPAC - ANAPIA - Cooperative - Associazioni giovanili - femminili - pensionati - ecc.) sono tenute subito:

- 1) - a prendere contatti con i segretari delle Federazioni per mettersi a disposizione della battaglia elettorale;
- 2) - a segnalare alle Federazioni i nominativi di compagni dirigenti attivisti, responsabili di zona da impegnare per tutto il mese di maggio a tempo pieno;
- 3) - ad approntare gli elenchi degli iscritti e degli assistiti ai quali far pervenire la propaganda del P.S.I.;
- 4) - ad elaborare un piano di iniziative realizzabili da sottoporre alle Federazioni socialiste.

Le Federazioni, cui la presente è inviata per conoscenza, dovranno comunque, mettere in condizione le UCI provinciali a poter realizzare il piano prestabilito.

Informiamo che coordinerà la mobilitazione delle UCI provinciali e degli organismi collaterali, il compagno Giuseppe Porrino della Direzione Nazionale al quale fare capo per ogni questione che dovesse sorgere e potesse ostacolare il nostro impegno per il successo elettorale del P.S.I.

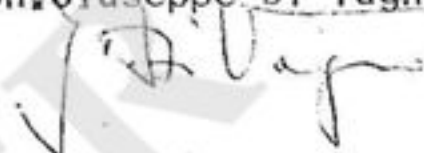
I dirigenti provinciali dovranno subito inviare al compagno Porrino una sintetica relazione sulla mobilitazione e gli impegni delle nostre organizzazioni provinciali, zonali e capillari per il successo elettorale socialista.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Angelo Soliazzo)



IL PRESIDENTE  
(On. Giuseppe Di Vagno)



N.B.: 1) I Responsabili degli Uffici zonali e comunali dovranno immediatamente prendere contatto con i segretari dei comitati zonali o delle Sezioni del PSI.

2) Per comunicazioni urgenti a Porrino servirsi del n. t.fono 06-6797700 6783642

**SALVATORE CATTANEO**

VIA EUTROPIO, 24 - ROMA

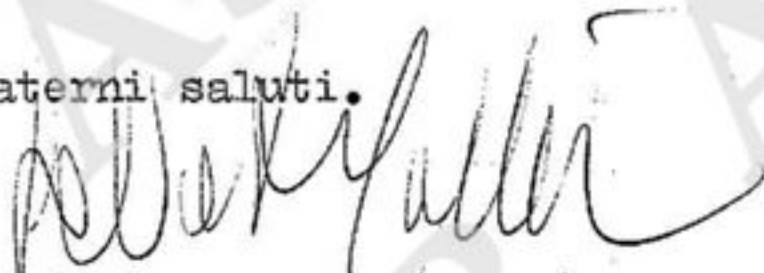
Telef. (06)3490490(abit.)  
3611324(studio)

Roma, 6.4.1979

AL COMPAGNO  
PROF.FRANCESCO DE MARTINO  
Via Aniello Falcone 258  
NAPOLI

Caro Compagno De Martino,  
unisco le notizie  
redatte secondo la richiesta del compagno  
Signorile. Spero che vadano bene. Se occorrono  
aggiunte o chiarimenti potrò darli in ogni  
momento, anche a voce.

Grazie e fraterni saluti.



(Salvatore Cattaneo)

31.3.73

Carissimo zio Francesco,

ti sono assai grato per  
il memoriale pervenuto nei riguardi del mio lavoro  
e per quanto potrai fare - So bene come la  
situazione sia difficile! Quanto alla Nuova Italia,  
come ti ho già scritto, Sebastiano Trumbauer, che  
lavora lì, pensa che un tuo intervento su Co-  
dipola - che ti sembra assai - potrebbe fare anche  
buon esito. Pensavo anche che sarebbe interes-  
sante alla pubblicazione Aldo Garosci (ma non  
so quanto e se lui potrebbe ottenere da qualche  
casa editrice), che anni fa fece un corso uni-  
versitario, qui a Torino, insieme su Sartre e il  
Rinascimento italiano: il suo studio, molto au-  
ficio, è stato oggetto di numerosi riferimenti da  
parte mia: lui non ha mai pubblicato questo  
lavoro che è rimasto confinato in dispense  
universitarie, tra l'altro inespugnabili ormai, e  
si augura che qualcuno facesse delle  
ricerche sugli italiani e le loro lettere  
a Sartre, che io ho già fatto. Tu lo

22 8 10  
corsi 1

Sandro Galante fauno ha avuto un brutto  
incidente d'auto, quindi per un po' sarà  
fusi probabilmente : con me per ho detto  
più nulla

Noi mi bene, anche se vi pensavo, come  
tutti; per la situazione politica.

Molti (colleghi, amici) mi chiedevano d'  
te perché un ottimo più stare per  
il PSI di Craxi : ho paura che i socie-  
listi perdano ~~meno~~ voti, con la  
nuova gestione. E un caso che il nuovo mi-  
nistro, con quel profano-carcaso, li avrebbe molto-

Ti ringrazio ancora tanto e  
ti abbraccio affettuosamente con tutti

Isa

P. S. Ho pensato anche io all'eventuale  
pubblicazione in annuali, altri accademici  
e interessanti valide anche dell'istituto  
Croce perché chiedo a Professore Corbelli  
(che lo dirige) - Ti giro subito un indice  
del corso e un'altra scheda di presentazione  
dello stesso, con l'intento di far sapere quella che ti

I N D I C E

I Premessa.

L'Italia negli studi giovanili di Edgar Quinet. Allemagne et Italie.....p. I

II Gli anni della maturazione spirituale. L'insegnamento al Collège de

Franco. Verso il 1848 ..... " 29

III Gli anni cruciali attorno al '48. Le Révolutions d'Italie..... " 59

IV L'esilio e la corrispondenza con gli Italiani..... " 145-  
193

Appendice

Lettere di Italiani a M.me Quinet e a Quinet..... " I-64

in tutto, 260 cartelle circa

Isa Angrisani Guerrini, ins. ord. di Italiano e Storia negli Istituti superiori, si è laureata a Pisa in Filosofia con una tesi sui Dialoghi morali del Brume, relatore il Prof. Cesare Luperini; è stata allieva e borsista dell'Istituto Italiano di Studi Storici di Napoli nel '54 e '55, dove ha intrapreso studi sulla storiografia francese dell'Ottocento con F. Chabod. Ha pubblicato negli Annali dell'Istituto, nel '70, un saggio sulla Libertà d'insegnamento e il corso di J. Michelet ed E. Quinet al Collège de France nel 1843, ha curato per la Rizzoli, nella collana della BUR nel '76, il Candelaio di G. Brume, ha portato a compimento, su suggerimento e stimolo del prof. A. Galante Garrone, un lavoro su Quinet e l'Italia, di cui si propone la pubblicazione.

Detto lavoro, partendo dagli studi giovanili del Quinet sull'Italia, prende in esame la maturazione spirituale, le posizioni politiche di Quinet negli anni atterno al '48, con precisi riferimenti alla situazione culturale e politica francese di quegli anni; si sofferma poi a lungo sulle Révolutions d'Italie, approfondendo tutti i numerosi problemi che l'opera propone, dalla ricerca della causa della mancata libertà italiana, al giudizio che Quinet dà sulla storia letteraria e politica del nostro paese e che si estende su di un arco di vari secoli, esaminando criticamente i rapporti diretti tra Quinet e varie personalità del tempo, da Sismondi a De Sanctis, da Gioberti a Carducci. Nell'ultima parte l'opera tratta l'esilio di Quinet dopo il colpo di stato del 2 dicembre, il favore di cui le Révolutions godettero in Italia e i rapporti che egli tenne con gli Italiani, dai più illustri, Mazzini e Garibaldi, a tutta una numerosa schiera di uomini di cultura e di politici dell'area democratica che riconoscono in Quinet le loro ascendenze politico-culturali, da G.B. Niccolini a M. Macchi, a F. De Beni e ad A. Mario, ma anche a tutta una numerosa folla di personaggi minori, specie meridionali, di cui si è trovata notizia nelle Correspondances di Quinet alla Bibliothèque Nationale di Parigi e di cui si dà in appendice testimonianza attraverso un nutrito numero di lettere inedite (tra cui -oltre a quelle dei succitati personaggi-, parecchie lettere a M.me Quinet di A. Ràbera e A. Saffi). Il lavoro è costituito da 260 cartelle.



On.le  
Prof. Francesco De Martino  
Via Aniello Falcone, 258

80127 Napoli

*Isa Guerrini Angrisani - Via Eofane 13 - Tel. 378851 - 10141 Torino*

Torino 3.1.79

Cariissimo zio Francesco,

ti invio una scheda di segnalazione che parla di me, degli studi da me requisiti e del mio lavoro su Quinet, come d'accordo.

Posso anche <sup>in questi giorni</sup> darti gli ultimi sviluppi della situazione: scriverai ~~o~~ <sup>o</sup> Spadolini Sandro facendo presente per raccomandargli la pubblicazione del lavoro, mandandogli la stessa scheda di presentazione; parlerai della cosa allo stesso Spadolini lo storico Giuseppe Galasso, mio buon amico dai tempi dell'istituto Lince di Napoli e ambasciatore di partito, come certo saprai, del senatore. Ho parlato con Galasso ed esso che era stato a Napoli e mi ha detto che avrebbe al più presto parlato della cosa a Spadolini. L'ho visto una volta di "vedere di strada" presso la Le Monnier di Firenze.

Quanto ad un tuo intervento, giudica tu della opportunità di farlo o meno.

Ti teneo al corrente degli sviluppi della situazione, nel frattempo ti ringrazio assai per quanto ormai fare e ti abbraccio con molto affetto

Isa

Torino 16.1.79

Carissimo zio Francesco,  
ti disturbo ancora per darti gli  
ultimi ragguagli a proposito del mio lavoro: ieri  
è stato qui a Torino per una conferenza Giovanni Spadolini e Sandro Galante Garrone ne ha approfittato  
(facendo, credo, un gran sacrificio perché Spadolini è tanto  
bravo ma è un gran vanitoso e questo dà molto susseguirsi  
a tutti quelli che lo conoscono, anche se suoi amici), per  
parlargli caldamente del mio lavoro e dargli una  
schia di presentazione: ma il senatore, che era già al  
corrente della proposta perché prima aveva già parlato  
Galasso (il quale è quindi stato rassicurato, ma la cosa  
non mi stupisce perché ha preso la faccenda molto a cuore),  
gli ha risposto che la sua collana è già occupata di tro-  
ppi per molto tempo; ha promesso di interessarsi presso  
altri per regolare il mio lavoro, ma non credo ci  
sia da farsi assegnamento. Sandro Galante ti manda  
poi per mio mezzo i suoi saluti - nel ricordo dei  
tempi del Partito d'Azione - e i sensi della sua  
schia che egli mette per te, rinvissima -

Mi viene intanto suggerita un'altra via a  
cui potresti interessarti tu con - fare - qualche  
possibilità di successo, e me ne parla da Firenze  
Sebastiano Timpanaro - il filosofo classico studioso

di leonardi-, di antica famiglia socialista (con la madre, Maria  
Trubano Cardini, vecchia socialista irriducibile e valentiniana  
studiosa del pensiero scientifico antico, io tuo zia, fino alla sua  
recente morte, legata da vincoli tenacissimi di amicizia e d'affetto),  
egli lavora alla Nuova Italia e, per quanto anche la situazione  
di questa Casa sia difficile, pensa che un tuo intervento presso  
Codignola potrebbe dare risultati positivi. Egli è anche in:  
interessato a regolare il suo lavoro al prof. Gaetano Caretti,  
illustre italianista, che dirige una collana per Nistri-Lischi  
di Pisa (la collana è di varia ispirazione, in cui Trubano ha  
pubblicato vari suoi lavori, anche filosofici); questi gli ha risposto  
che la collana è al completo per molto tempo, ma Trubano  
pensa che sia una scusa e, sapendo che il professore è molto sensibi-  
le alle raccomandazioni di casa socialista - in quanto ha un  
figlio nel PSI - dice che se tu gli scriverai una bella lettera  
potrebbe benissimo far marcia indietro. Io non so se tu conosci  
Caretto (che è a Firenze, l'indirizzo te lo potrei far avere) : intan-  
to mi permetto di riferirti queste cose in quanto so quale  
persona credibile e seria sia il Trubano.

Oltre a questo "fesso" delle raccomandazioni di tipo politico, da  
ben pochi mi si dice che si potrebbe tentare di ottenere un  
contributo del CNR (dato che offi gli editori pubblicano un po' di  
parte mio dietro compenso) : ma lì si entra in un campo di  
cose troppo alto per me!

Certo è ben triste tutto ciò e <sup>tal</sup> da farci perdere la voglia  
di continuare a studiare; l'unico conforto in questa situa-  
zione è che molte persone, e tutte deguamente, si sono date  
e si danno da fare per questo mio lavoro, anche se con scarso  
successo -

mi Tojane B

Scusatemi e abbiate i miei più cari saluti

e un abbraccio affettuoso con cari saluti

Roma, 28/9/1978

Al Segretario del Partito  
Al vice Segretario  
A tutti i membri della Direzione  
A tutti i membri della C.C.C.

Cari compagni,

il senso di responsabilità verso il Partito, che ci deriva dalla nostra pluriennale milizia socialista, ci ha impedito di contestare con la dovuta determinazione il grave provvedimento del licenziamento di circa 60 compagni, a conclusione del cosiddetto processo di ristrutturazione dell'Apparato.

Ma senso di responsabilità non può significare rinuncia al nostro diritto di contestare non solo la legittimità di un tale ingiusto provvedimento ma anche i metodi discriminatori che sono stati adottati nella fase della sua esecuzione.

Ed è proprio per un accertamento della legittimità del provvedimento e della obiettività dei metodi e dei criteri adottati nella sua emanazione, che chiediamo ai massimi organi del Partito, Segreteria, Direzione e Commissione Centrale di Controllo, un esame approfondito dell'intera questione al fine non solo di tutelare gli interessi legittimi e la dignità politica degli interessati, ma anche e soprattutto per ristabilire la validità di certe regole di comportamento e di certi criteri di obiettività, che sono propri della tradizione socialista, e che, secondo noi, sono stati disattesi in questa delicata operazione-ristrutturazione.

A vostra piena disposizione per eventuali delucidazioni e documentazioni sulla fondatezza delle nostre motivate critiche e contestazioni, vi ringraziamo per il vostro intervento -che non può mancare- e restiamo in attesa di una vostra iniziativa risolutrice della delicata vicenda.

Fraterni saluti.

Agostino Ruffini - membro supplente C.C.; membro direttivo del Regionale Comp.  
F. De-Lo Spicelli - già membro Direzione FCSI, in posto di Coordinatore  
Angelo Benvenuti - già membro del C.C. e vice-amministratore  
e responsabile dell'Amministrazione.

Catania 29-9-1978.

Caro Amle. De Martino.

Non sono erimemmi dell'invio della presente, poiché gli ultimi avvenimenti che sono caratterizzati da vicende interne al PSI, al quale rimango sempre legato nei sentimenti ed esprimerle il mio pensiero. Se invece preferibile è la nuova linea portata avanti dall'attuale segreteria CRAXI, e se invece mai fosse, ancora più incomprensibile il atteggiamento delle persone che fino a poco tempo fa le sono state vicine (oggi affermo solo per interessi propri). Nessuno di costoro ha avuto il coraggio di fare in seno all'ultimo Direzione, di mettere in discussione la sua lettera, con la quale annunciava le ragioni della sua uscita dalla Direzione stessa.

Tutto il rilancio della nuova linea CRAXI (mi consento affermare perfino della vecchia Socialdemocrazia Sangalli) ha lasciato perfino e profondamente scosso fin dal suo esordio, ed ancor più dopo lo scotto CRAXIANO, che non solo definisce doppio, nel quale i migliori anni della vita, delle tradizioni, delle ragioni delle lette Socialiste venivano gettate alle ortiche. Non mi scandalizzo comunque costoro, poiché costoro non erano nuovi, e non conoscevano il Socialismo del federalismo, della sofferenza, della fame, della fame e dell'olocausto della vita stessa.

Si formano costoro la frattura della sinistra fu più e meno che nulla sono a che fare con la classe operaia e proletaria in generale.

Ho non sono uomo di fama soltanto ho voluto verificare che in questa enorme confusione ed intrigo sui valori del vero Socialismo non tutto è perduto. Ho una piena di fiducia non confidando solo me ma moltissimi compagni. Non sifletta nei ragionamenti con cui gli sviluppi futuri, e ricominciati che fino a quando uomini come lei annunciano

però mi mette e correppare come quelle copure  
di recente, non tutto è finito.

Se, il Paese, i lavoratori, gli italiani tutti  
non vogliono rinunciare alle loro conquiste, è ridiventare  
schiavi del capitalismo interno e internazionale,  
socialisti e comunisti e tutta la sinistra insieme debbono  
restare saluti o malati uniti. Se non sarà tutto  
sotto fusione in 2 o 3 milioni <sup>na</sup> di sacrifici enormi,  
e vite umane immolate.

Vorrei poterle esprimere meglio il mi-  
sericordioso ma di recente molto difficile mettere una  
su trionfo. Non tutti lo sono abbandonato, al contrario  
di molti altri, i migliori socialisti quelli veri, quelli  
onesti, quelli che amano profondamente la libertà  
sono con lei.

Mi scuso per qualche errore ma sono  
stanco, mentre rinnovo le mie scuse per i nostri  
preziosi.

Si abbia un'idea di  
buon lavoro

Saluti

Amico/Ami



On.le.  
Francesco De Martino  
Gruppo Parlamentare del PSI  
Palazzo di Montecitorio

Roma



Nanni Ieracio  
Via Camessa 17.  
Tremestri Etne  
Catania

Fabriano 29.78

On. Professore!

A seguito definizione  
gratificata dal Craxi televisivo  
chiediamo, noi preti compagni,  
a lei un appuntamento  
per redigere una degna  
risposta.

Voglia, Professore, benigna-  
mente scusare lo sdruccio  
di anziani sacerdoti che  
in altre ragioni, forse,  
travagliando nella vita, in  
gesti storici e non in  
fatue gonfie parole!

Suo

Don Mario Vincenzetti  
62020 Gagliole (Mc)

BIGLIETTO POSTALE



On  
On De Martino Prof. Dr. De Martino

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|

C.A.P.

|  |
|--|
|  |
|--|

LOCALITÀ

Napoli

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|--|--|

SIGLA PROV.

MITTENTE .....

VIA ..... N° .....

..... C.A.P. (LOCALITÀ) (SIGLA PROVINCIA)

141

Ulrich Kolvenbach

1000 Berlin 44, den 5. 9. 1978

Suelzhayner Strasse 4

WEST GERMANY

Your Excellency!

As I am a passionate collector of signatures and yet got many signatures from statesmen, politicians and personalities of public life, I may politely ask you for a signed photograph.

A personal word would enrich my collection very much.

But in the meantime I'll greeting you with deep respect and veneration.

For 1978 I wish you as well as your family good health and much success and rest with many greetings.

Your obedient servant,

  
(Ulrich Kolvenbach)



Mr.

Dr. Francesco De Martino

ROM

Italien

**Ulrich Kolvenbach**  
Sülzhayner Str. 4  
1000 Berlin 44  
☎ 030 - 6819164

- Costante attenzione ai problemi sanitari del Paese, rivolta dal PSI che si è sempre battuto per giungere ad una ristrutturazione del sistema sanitario che non fosse mutualistico-assicurativo ma capace di tutelare la salute del cittadino, non più intervenendo soltanto, come finora avvenuto, sulla malattia (momento curativo), ma garantendo e semmai privilegiando in specie il momento preventivo.
- Lunga e difficile battaglia che ha visto il PSI farsi promotore, da sempre, di una polarizzazione dell'attenzione e dell'interesse di gran parte dell'opinione pubblica verso i problemi sanitari, per creare nel contempo il necessario supporto di consensi popolari all'azione ed alle iniziative parlamentari che il PSI andava ad intraprendere di volta in volta per spingere verso la riforma sanitaria.
- Larghi strati della popolazione hanno compreso la validità dell'azione del PSI in tale settore ed in particolare i lavoratori che da tempo hanno posto la tutela della salute tra gli aspetti prioritari delle loro esigenze.
- Si ricorda la difficile lotta in Parlamento per varare la ormai lontana legge n. 132 del 12 febbraio 1968 definita legge di riforma ospedaliera e legata al nome del compagno Mariotti.  
 Essa ha rappresentato indubbiamente, quale primo passo verso la Riforma Sanitaria, un primo vero e razionale intervento nel particolare settore ospedaliero, prevedendo una rete di ospedali sull'intero territorio nazionale, che tenesse conto, diversamente dal passato, delle esigenze di tutte le popolazioni.  
 Essa segnò altresì la trasformazione in Enti ospedalieri e quindi in strutture pubbliche dello Stato, di oltre 1000 ospedali fino ad allora gestiti da opere pie, così determinando una importante svolta nella storia della sanità pubblica.
- Ma le estreme difficoltà in cui purtroppo ha continuato a trovarsi il settore dell'assistenza sanitaria e quella ospedaliera in particolare erano strettamente legate alle resistenze delle forze conservatrici verso ogni innovazione od impulso rivolto a realizzare la Riforma Sanitaria.

-- Dopo un lustro di inerzia legislativa interveniva la Legge n. 386 del 1974 che segnava, tra l'altro, da un lato la istituzione del fondo nazionale per il finanziamento ospedaliero (quest'ultimo, invero, applicato secondo criteri incompatibili con la esigenza di equilibrare i livelli dell'assistenza ospedaliera in specie tra il Mezzogiorno e le altre Regioni italiane), dall'altro segnava il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di assistenza ospedaliera (e l'introduzione del controllo delle Regioni sull'attività degli Enti mutualistici nel settore dell'assistenza medica e specialistica).

-- Ugualmente intense le lotte del PSI anche in tale periodo sempre rivolte a realizzare tutto quanto potesse rappresentare di retto o indirettamente un impulso verso l'obiettivo principale dell'attuazione della Riforma Sanitaria.

La Commissione Nazionale Sanità del Partito fin da allora (1974) in più ordini del giorno, sollecitava iniziative non soltanto in direzione del settore ospedaliero (sottolineava tra l'altro il carattere profondamente innovatore del Contratto Unico Nazionale dei lavoratori ospedalieri: ne è esempio tra gli altri l'istituzione del Dipartimento che anticipa contenuti qualificanti della stessa Riforma Sanitaria) quanto in direzione dell'intero settore sanitario impegnando il Partito ed i Gruppi parlamentari ad una rigorosa azione per il varo della Riforma Sanitaria.

-- Invero il PSI ha il merito di aver posto sempre all'attenzione del Parlamento e del Paese la necessità della Riforma Sanitaria sia quando era all'opposizione sia quando partecipava al Governo.

-- Il primo progetto organico di Riforma Sanitaria porta infatti la firma di un Ministro socialista anche se si deve amaramente constatare che quel progetto non solo non venne mai portato all'esame delle Camere, ma non fu nemmeno approvato dal Consiglio dei Ministri a causa delle resistenze della D.C.

-- Soltanto nel dicembre 1978 veniva approvato dal Parlamento la Legge n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale, Legge nella quale in gran parte i socialisti si riconoscono quale frutto di battaglie portate avanti dal Partito anche se da tale legge

contiene in se elementi a volte contraddittori e non in linea con alcuni emendamenti proposti dal PSI

--La legge istitutiva del servizio sanitario nazionale costituisce comunque un valido punto di partenza e certamente non un traguardo.

--Nessuno può illudersi che essa possa di per sé risolvere di colpo i gravi problemi del settore.

--Circa le perplessità avanzate da alcune parti per quanto riguarda il costo della varata Riforma Sanitaria, occorre dire che il sistema finora applicato e tuttora vigente (non avendo avuto la Legge 833 ancora <sup>pratica</sup> ~~valida~~ attuazione) ha comportato e comporta un costo elevato per la collettività senza aver garantito e senza garantire una adeguata, sufficiente assistenza.

--L'estensione dell'assistenza sanitaria a ~~di~~ soggetti finora esclusi; la nuova impostazione che privilegia la prevenzione e la riabilitazione oltre al momento curativo, non può non avere un costo elevato; occorre però che a tale costo corrisponda il pieno soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

--Soltanto però, facendosi carico delle esigenze della collettività, ~~si~~ <sup>ris</sup>compensando i particolariismi, si potrà e si dovrà affrontare il costo della Riforma Sanitaria che costituisce certamente una realizzazione che una moderna democrazia deve conseguire per la tutela del bene primario della salute del cittadino.

Roma, li

16 MAG. 1978

560

Caro Onorevole,

mi riferisco alla Sua gradita lettera del 15 marzo 1978, con la quale Ella mi interessa caldamente a che la Cassa conceda ulteriori finanziamenti alla Fondazione Pascale, per l'acquisto di attrezzature sanitarie.

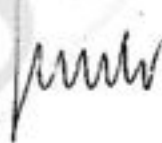
In proposito, devo anzitutto assicurarLe che condivido perfettamente le Sue considerazioni in ordine all'importanza sociale della Fondazione, e alla serietà della richiesta.

Peraltro, come già fatto presente all'Amministrazione suddetta, la perizia qui pervenuta deve essere integrata da ulteriori elaborati, che la Direzione Lavori sta redigendo, e che riguardano la necessità di altre spese per opere murarie e impianti.

Non appena saranno qui pervenuti tali atti integrativi, si potrà stabilire l'importo complessivamente necessario, e la perizia verrà sottoposta all'esame del Consiglio.

Voglia gradire i miei più cordiali saluti

(Alberto Servidio)



On.Prof. Francesco DE MARTINO  
CAMERA DEI DEPUTATI

R O M A

Natali 92

Con devozione ed affetto immutati  
gli auguri più caldi di  
Buone Feste, con tutti i piagnu-  
..... e la speranza di rivedere  
della vostra compagnia, di cui ho  
Tanta nostalgia

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F. Annunelli

MR



*Roberta*  
*ha un fratellino*

*Paolo*

5430 Wettingen - Klinik Sonnenblick  
26 giugno 1978

Alba e Giuseppe Fabretti Stadtbachstr. 15 - 5400 Baden

Senato della Repubblica - Archivio Storico



GALLERIA  
L'INDICATORE  
D'ARTE CONTEMPORANEA

LARGO TONIOLO, 3 - TEL. 6585776 - ROMA

*Caro Franco  
la tua presenza n' sarebbe  
molto gradita*  
*mf*

La informiamo che il giorno 9 novembre, alle  
ore 19, si terrà la personale di

MAURIZIO VALENZI

la mostra rimarrà aperta fino al 25 novembre.

E' gradita la sua presenza.

catalogo in galleria

orario: 10,30-13 16,30-20

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

*Napoli da Posillipo*

Il Questore di Napoli

1882  
—  
1883

Onorevole illustrissimo, L. hugo de preslie

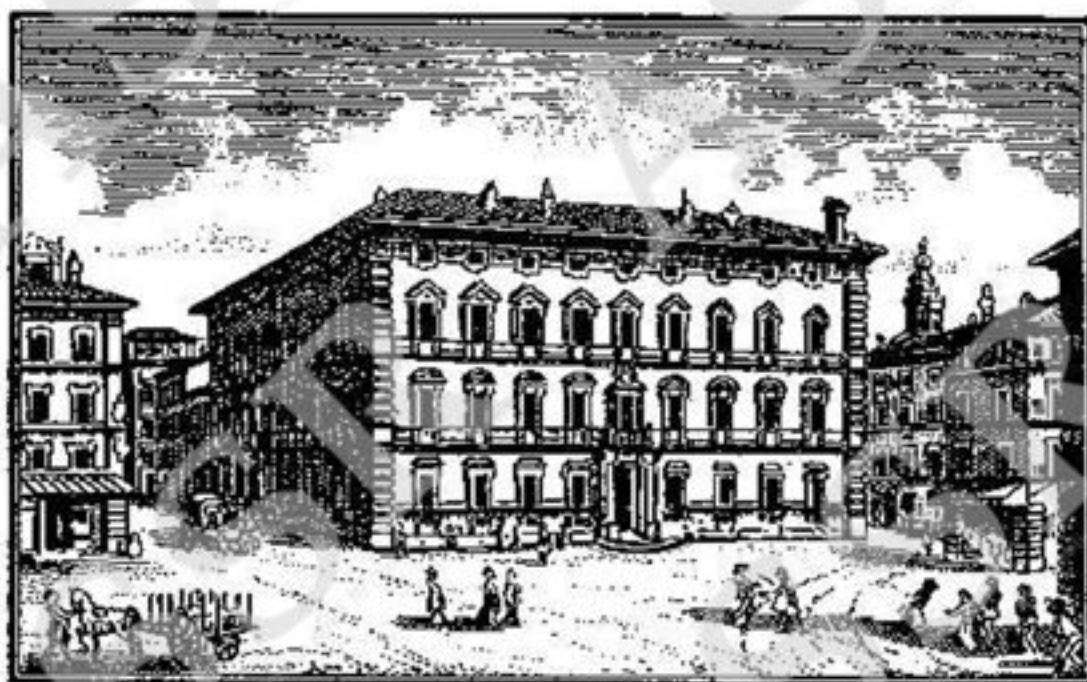
I più fervidi voti augurali

di Buon Natale e per il Nuovo Anno

con i miei deferenti sentimenti —

Vignone

(St. Marcello Monarca)  
L. hugo de preslie



*Senato della Repubblica - Palazzo Madama*

Ti abbraccio fraternamente

e auguro a te e ai tuoi

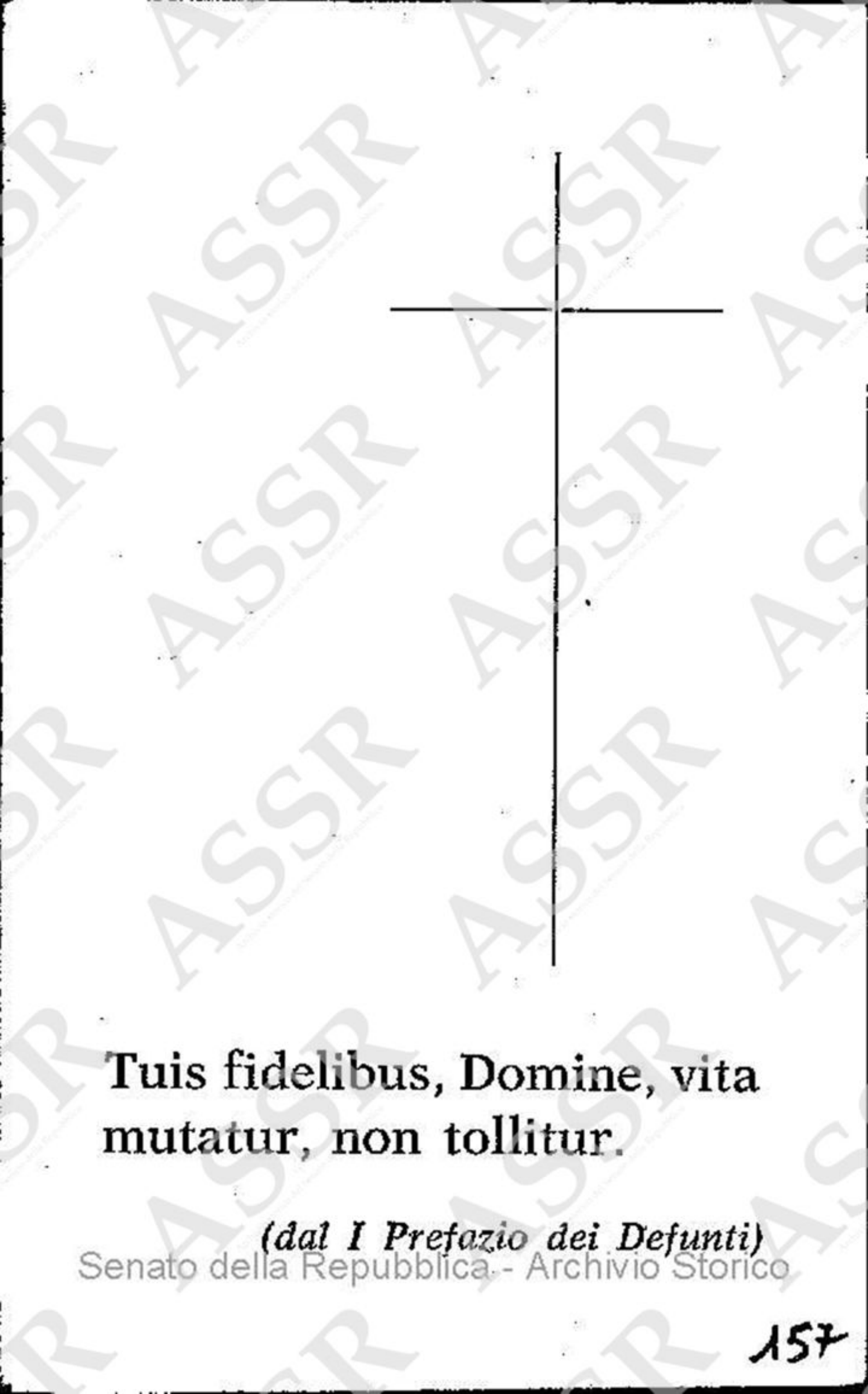
un Nuovo Anno, che sia

migliore per i nostri comuni

ideali

con

Tuono Vucelja



Tuis fidelibus, Domine, vita  
mutatur, non tollitur.

*(dal I Prefazio dei Defunti)*

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Grand'Uff. CONCEZIO MUZZI  
Generale di P. S.

24 - 2 - 1897

24 - 2 - 1982

Senato della Repubblica - Archivio Storico



*Mors et vita duello  
confluxere mirando:  
Christus, dux vitae,  
mortuus, regnat vivus.*

*(Sequentia Missae in  
festivitate Paschali)*

**AA.VV.**

**Cultura e società  
nella formazione  
di Gaetano Salvemini**

a cura di Ettore De Marco  
introduzione di Emanuela Angiuli

Nuova Biblioteca Dedalo  
pagine 200 circa

**edizioni Dedalo**

S'è detto che Gaetano Salvemini è stato l'ultimo di una « specie estinta » di « maestri », di intellettuali italiani. Educatore, storico convinto della necessità della « cooperazione sistematica » tra storia e scienze sociali, politico militante e democratico ad oltranza, la sua opera e la sua figura sono ora via via riscoperte con crescente interesse.

Il saggio introduttivo di Ettore De Marco (le istanze socio-culturali in Salvemini), quelli successivi di Giovanni Minervini (maestro fuori moda?), di Damiano d'Elia (il suo « concretismo » educativo), di Christiana Costa (il rapporto Salvemini-Modugno), di Rosanna Bagnardi e Franco Basile (la scuola e l'educazione ne « l'Unità ») mettono in luce le matrici formative e le tensioni socio-educative di Salvemini, che si ritrovò a essere « maestro » per avere fatto della cultura « l'abitudine del pensare chiaro e logico » e della vita « il coraggio del giudizio indipendente ». La coscienza morale della libertà nella socialità, come attenzione lungimirante ai problemi concreti dell'uomo « storicamente situato », concorre a fare di questo volume una proposta ancor oggi valida per far lievitare il « fattore umano e culturale ».

La seconda parte del volume riporta brani scelti di Salvemini che costituiscono fonte documentaria ed efficace testimonianza dello sfondo socio-culturale del nostro Autore.

data .....

*Vogliate spedire:*

COPIE: .....

CULTURA E SOCIETÀ NELLA FORMAZIONE DI  
GAETANO SALVEMINI al prezzo scontato di lire 12.000

☐ contrassegno

☐ con fattura

FIRMA E INDIRIZZO .....

CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA  
BOOK ORDER

**Dedalo**  
**casella postale 362**  
**70100 BARI**



REC. 100-TELEGRAMMI  
31-1-63

111 FR NAPOLI 331/00 38/35 31 1420 -

ALL' OMOREVOLE FRANCESCO DE MARTINO  
VIA ANIELLO FALCONE N° 258 NAPOLI 80127 -

RETTORE ED IO TENIAMO MOLTA TUA PRESENZA INAUGURAZIONE CONVEGNO  
CROCE MERCOLEDI 2 FEBBRAIO ORE 16.00 FACOLTA' LETTERE  
PRESENTE PERTINI . AFFETTUOSAMENTE SINDACO NAPOLI MAURIZIO  
VALENZI -

CT 358 2 16.00

Orlando -

Grande e tormentato intellettuale -  
Storico dell'antichità - storia del Cristianesimo  
e del Risorgimento -  
Collaboratore Critica -

Le sue dramme - Croce e P. D'A -

"Con i napoletani ho litigato - con modo  
creando una sezione dei miei ospiti"

Alcune di proteggere metodi ispiratori - (Lettera  
a G. Garbo 11 apr. 1945) -

Con spiega la scissione del P. D'A -

ossessione del nome - ambizione di essere  
grande partito di massa -

In realtà il contrasto era fra l'ala socialista  
e quella dem. Orlando e Mazzini -

Questione istituz. e governo Badoglio - la  
solta del 44 -

In politica come un'epica morale e  
esaltazione dell'individualità contro  
la cecità del partito di massa -

Contatti - un quarto abbiamo appena 1.

Cosimo Cecchi - storico - redattore capo  
Nuova Ant.  
"il mio più fedele e stretto collaboratore"  
(Spadolini)  
studi sull'editoria e storia della cultura  
libro su De Monville

---

A. Galante Garrone - storico - insegnamento  
culturale e morale al mondo italiano al '90 -  
memorie di guerra - rif. a Giuseppe e Eugenio  
Garrone - alpini caduti nella 1ª guerra -

---

Giovanni Pugliese Carnatelli -  
storico dell'antichità, che ha padronato  
la conoscenza del mondo antico - Quade e Mende  
volsi - La parola del passato -

---

G. Spadolini - storico del Risorgimento -

G. Macchiavelli - famiglia - organizzazione  
combattenti Vello Siano - contro fascismo

Cin Pugliese - tentativo di organizzazione in  
mezzo di comunicazione per propaganda -  
ciclotele GUP - costruzione di un torchio -

collaborazione con D'Adda - autorità alleate  
per mezzo - discorso di Croce

tipografia Angelo Rustici -

Acropoli 1944-46 -



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

# La Nuova Italia Editrice S.p.A.



Via Antonio Giacomini, 8  
50132 Firenze  
Telefono 2798  
Casella Postale 183  
Telegrammi Novitalia

Ns/Rif. FG/1b Vs/Rif.

On. Francesco De Martino  
Via Aniello Falcone, 258

80127 NAPOLI

Firenze, 5 gennaio 1982

Caro De Martino,

ti invio le seconde bozze impaginate del tuo volume, a cui manca ormai solo la parte finale.

Ti invierò il saldo appena lo avremo anche noi. Ti prego di tener conto che la tipografia ha trattenuto alcune colonne delle prime bozze, per cui le vecchie e le nuove bozze non coincidono perfettamente.

Avrai tutto, appunto, con il saldo.  
Molti cordiali saluti.

(Dr. Francesco Golzio)

# La Nuova Italia Editrice



Via Antonio Giacomini, 8  
50132 Firenze  
Telefono 2798  
Casella Postale 183  
Telegrammi Novitalia

LA NUOVA ITALIA  
EDITRICE S.p.A.  
Casella Postale 183  
50100 FIRENZE





Consiglio Superiore della Magistratura

Roma, 24.2.79

Caro Chiaromonte

il dott. Diوندونه (aspirante  
alla presidenza del Tribunale per i deli-  
norcini di Napoli) nonostante l'appog-  
gio del nostro gruppo, non ha rappre-  
to (per un solo voto!) la maggioranza.  
Essendon è stato di seconda e  
ultima votazione, e si è ritirato definiti-

frammenti esclusi (unitamente al mo  
dullo antagonista, dott. forense) nella  
il Consiglio non potrà dar luogo all  
valutazione e alla designazione d  
altro candidato ha quell'incarico  
nell'ampia rosa dell'aspiranti.

Saluti e auguri fraterni

Vincenzo Cerulli



CONSULADO GENERAL de BOLIVIA

Viale Elvezia, 10 - Tel. 38.91.27 - 20154 Milan

Milano, li 23 Marzo 1979  
prot. n° 56/79 SBV./mg.

Cara Eccellenza;

rispondo alla Sua del 7 marzo u.s. ed entro in argomento a favore dell'Ing. Andrea Brenta che, come Lei ben sa, è mio Console Onorario Aggiunto.

L'Ing. Brenta è candidato da due anni per l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Purtroppo, sempre all'ultimo momento viene abbandonato per pressioni a favore di altri candidati. Ecco perché, se mi permette, Le rivolgo vive preghiere allo scopo di poter aiutare ed appoggiare a meritata causa del mio carissimo amico.

I miei rispetti alla famiglia ed a Lei, in attesa di leggerLa, i miei più cordiali saluti.

Suo aff.<sup>mo</sup> *Waisatz*

S.E. Presidente On. Prof. Francesco De Martino  
Via A. Falence, 258

N A P O L I

All.to: Curriculum Vitae Ing. Andrea Brenta

## CURRICULUM VITAE

L'attività manageriale dell'Ing. Andrea Brenta si estende nella direzione e controllo di un team interdisciplinare di tecnici, esperti legali, amministrativi, tributari, insieme all'ufficio vendite, crea e segue per tutta la loro durata le Società Immobiliari che vengono affidate in gestione al gruppo o che fanno direttamente capo ad esso.-

Questa attività è il risultato di una lunga esperienza maturata, soprattutto su mandato fiduciario da parte di terzi investitori, che hanno scelto come campo di operatività l'edilizia non solo residenziale ma anche industriale, amministrativa (palazzi per uffici, banche, ecc.), commerciale (shopping center, supermercati, ecc.), turistica (villaggi, alberghi, ecc.).-

Tutte le Società del gruppo godono della comunione dei servizi principali, come gli uffici tecnico, legale, amministrativo, commerciale, gli archivi, la biblioteca, la segreteria, la contabilità, ma hanno la necessaria autonomia di management, coordinato solo al vertice nell'ambito della Direzione Generale. Questa sviluppa direttamente la politica imprenditoriale e finanziaria del gruppo, anche attraverso le posizioni di staff per la promozione, il coordinamento ed il controllo delle varie attività.-

L'intero gruppo è dunque organizzato come una engineering di tipo anglosassone, o più in particolare come società di ingegneria e di costruzioni civili ed industriali, capace di sviluppare con mezzi propri tutte le azioni necessarie per la realizzazione di opere edilizie sia per conto di terzi, sia in partecipazione con terzi, sia - in alcuni casi - per conto proprio.-

La filosofia del gruppo, definita dal concetto di management finanziario, è strettamente connessa agli obiettivi che una società in evoluzione colloca nell'assetto e nell'uso del territorio e nella formazione delle sue infrastrutture; il traguardo è soddisfare le complesse esigenze che la comunità manifesta, nella loro realistica e corretta interpretazione.-

Nel proprio interno sono poste in grande rilievo le più avanzate strategie di marketing e i più equilibrati processi di industrializzazione dell'attività edilizia, non solo a livello tecnologico ma soprattutto a livello delle strutture d'impresa e dei modelli gestionali.-

Il rinnovo dell'edilizia tradizionale è l'approccio che maggiormente ha contribuito a qualificare l'attuale rilevante immagine del gruppo nel settore delle costruzioni.-

Questa attività viene svolta anche per l'Impresa "Brenta AB." struttura portante del gruppo la quale, sotto il suo dinamico impulso e la sua moderna visuale nel campo delle costruzioni, ha realizzato importanti opere di edilizia industriale e abitativa su tutto il territorio nazionale ed intrattiene intensi rapporti con nazioni straniere in cui il lavoro italiano è benvenuto.-

Recentissime realizzazioni note in Italia sono :

- la promozione e l'ideazione in pieno accordo con le Autorità competenti, regionali e comunali, nonché con la Compagnia di Bandiera del nuovo Terminal Alitalia - Via Luigi Sturzo - in Milano;
- la nuovissima Sede della Regione Lombardia;
- il coordinamento con le Autorità competenti tecnico e amministrativo del complesso Uffici Finanziari dello Stato ( Sede IVA - Uffici registro e Uffici ipoteche) sito in Via U. Bassi - Milano;
- il complesso residenziale di C.so Vittorio Emanuele, 26 - 28 - 30, che ha completato la ricostruzione di questa importante arteria milanese.-

Nel campo immobiliare l'ideazione, il coordinamento e la realizzazione di importanti centri turistici e villaggi residenziali, quali :

- il centro turistico "Parco Carducci" in Madesimo (Sondrio);
- il centro turistico "Planibel" in La Thuile (Aosta) - di nuovissima concezione urbanistica e architettonica;
- la lottizzazione residenziale di Casatenovo (Como);
- il villaggio "Complesso dei Teatri" a Desenzano del Garda;
- altri grandi complessi edilizi sono allo studio.

L'Impresa opera per conto terzi e , pur realizzando immobili anche per conto delle altre Società del gruppo, conserva sempre le peculiari caratteristiche di appaltatrice di lavori, tendenzialmente di "general contractor" nei confronti dei suoi Committenti.-

Al fianco dell'Impresa - ma con politiche e strategie proprie - operano la "Brenta Precompressi S.p.A." di Milano, la "Brenta Precompressi Veneto S.p.A." di Verona, la "Brenta Precompressi Napoli S.p.A." di Marcianise; sono industrie tipicamente manifatturiere e producono elementi di medie e grandi dimensioni per edilizia industriale e civile, in cemento armato normale e precompresso.-

Le "Brenta Precompressi" sono specializzate nella prefabbricazione di stabilimenti industriali, con coperture a grandi luci, mediante produzione di pilastri, travi, volte, lastre a doppia curvatura, ecc., nonché di pannelli preconfezionati per tamponamenti, divisori, solette, ecc. con produzione annua di decine di migliaia di metri quadrati.-

L'Ing. Andrea Brenta figlio dell'Ing. Duilio Brenta, fondatore dell'omonima Impresa fin dal 1919, nato a Milano nel 1929 è vissuto, dall'infanzia, nel clima dell'imprenditoria edile.- Infatti, il padre, noto costruttore milanese, ad una attività imprenditoriale di edilizia residenziale, aggiunse un'attività di alta specializzazione nelle calcolazioni e costruzioni di particolari strutture in cemento armato.-

L'Ing. Andrea Brenta cresciuto in questo clima ha raccolto la passione per il lavoro del costruttore stimolato anche dal desiderio paterno ad interessarsi a tale attività fin da studente.- A questo scopo e per la sua formazione manageriale ha trascorso anche un periodo di tempo in Inghilterra presso la notissima impresa "John Laing" e presso "Gleesons" dove ha approfondito la conoscenza di problemi inerenti l'organizzazione, la progettazione e realizzazione di tutti i lavori edili.-

Nel 1958 assunse definitivamente la direzione dell'Azienda potenziandone i quadri per fronteggiare l'aumentata mole dei lavori.- Questo potenziamento è stato costante e regolare negli anni fino a giungere alle attuali dimensioni che pongono il gruppo "Brenta AB." tra le più qualificate imprese nazionali e certamente la più attuale come impostazione manageriale e creatività imprenditoriale.-

Dal 1975 in poi, in seguito alla prima crisi petrolifera ed al diminuito lavoro in Italia l'Ing. Andrea Brenta ha cercato e trovato interessanti sbocchi all'estero. Questa attività è iniziata con la creazione di un ufficio di rappresentanza diretto dallo stesso Ing. Andrea Brenta, in Londra, città che può essere considerata la capitale finanziaria certamente d'Europa e forse di tutto l'occidente, punto di incontro del mondo arabo con l'Europa e ponte economico fra l'Asia, l'Europa ed il continente americano.-

Questa strategia non ha mancato di dare i suoi frutti : far conoscere il lavoro italiano in questi ambienti, assistito da un gruppo di professionisti collaboratori molto attenti, ha portato nel giro di pochi anni a

./.

contatti interessanti che hanno concluso accordi di lavoro con società nei paesi arabi ( Arabia Saudita, Algeria, ecc.), nei paesi latino americani ( Venezuela) e negli Stati Uniti.-

Il Gruppo di imprese Brenta ha già formato i suoi quadri ed ha iniziato lavori in questi paesi. Conta con le sue correttezze di comportamento e di qualità di lavoro di diffondere il buon nome degli italiani nel mondo, contribuire a dare la miglior immagine del proprio paese oltre a creare nuovi posti di lavoro, dare arricchimento di esperienze ai nostri lavoratori dell'edilizia ed infine dare un contributo positivo al risanamento dell'economia nazionale.-

./.

- Insignito dell'onorificenza al merito della Repubblica Italiana al grado di Cavaliere di Gran Croce
- Console onorario di Bolivia per l'alta Italia
- Past President del Lions Club Milano alla Scala
- Membro del Circolo Clubino Dadi di Milano
- Membro dell'Istituto Nazionale di Architettura (IN/ARC)
- Membro Centro Internazionale Ricerche sulle strutture ambientali " Pio Manzu"
- Membro dell'Associazione Italiana Cemento Armato e Precompresso ( A.I.C.A.P.)
- Delegato della associazione delle imprese di costruzioni edili (ASSIMPREDIL")
- Presidente del gruppo di imprese Brenta AB - Brenta Precompressi
- Dal 1976 Consigliere di Amministrazione di una società : AB International - per associazione di lavoro in Inghilterra
- Nel 1977 Promotore e fondatore di un Consorzio di imprese per il lavoro italiano all'estero : Consorzio per l'Edilizia Internazionale ( C.E.I.) che ha lavori in Algeria e Tunisia
- Nel 1978 fondatore di una società fra la Impresa Brenta AB e una Società Arabo- Saudita al 50% per l'assunzione di lavori in quello stato
- Partecipazione a Società di lavoro edilizio in Venezuela
- Dal 1978 Consigliere di Amministrazione di una Società di lavoro edile negli Stati Uniti



CAMERA DEI DEPUTATI

Napoli, 15 maggio 1983

Caro dr. Boccia, l'Amministrazione provinciale di Napoli in data 22 dicembre 1982 ha deliberato di chiedere il riconoscimento della qualifica di Agente di P.S. per il personale dipendente addetto alla vigilanza venatoria. Tale richiesta è stata trasmessa in data 12 maggio 83 (n. 018358). A sostegno di tale deliberazione vi sono validi argomenti di ordine giuridico. L'art. 27 della L. 27.12.1977 n. 968 stabilisce che gli agenti venatori esercitano funzioni di polizia giudiziaria. La legge regionale 3.8.1982 n. 51 ha conferito ai predetti agenti funzioni di tutela degli ambienti naturali, al fine di <sup>salvare</sup> ~~conservare~~ non solo gli habitat della selvaggina, ma anche gli equilibri ecologici. Dato il carattere di tale attività non mi pare dubbio che gli agenti venatori hanno assunto uno stato ben diverso da quello originario, cui si ricollegano le guardie giurate e che il migliore assolvimento dei compiti loro demandati si debbano considerare come agenti di P.S. Già del resto, in applicazione della legge sulla caccia, il Prefetto di Latina in data 27.2.1980, accolse analoga richiesta dell'Amministrazione provinciale.

Le sarò grato se Ella vorrà esaminare con particolare attenzione la proposta, nella fiducia che il Suo giudizio coincida con il mio.

Mi creda con i più cordiali saluti

A e di  
pubblico  
interesse.



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

|                  |       |
|------------------|-------|
| 018353           | 12V83 |
| UFFICIO GENERALE |       |

Napoli, 12 MAG. 1983 198

Uff. Caccia Divisione 1<sup>a</sup>

Rip. Sez. Num.

Cat. Fasc.

Risposta a nota del

Div. Sez. Num.

Allegati n. vari

Ill.mo Sig. PREFETTO

di

NAPOLI

Fig. imp. poliz. prov. 14-1981 - 20.000

OGGETTO:

Riconoscimento qualifica Agente di P.S. per  
i dipendenti addetti alla vigilanza venatoria.

Questa Amministrazione provinciale con provvedimento in data 22 dic. 1982 n.6540, esecutivo nei modi di legge, ha deliberato di "chiedere al sig. Prefetto di Napoli il riconoscimento della qualifica di Agenti di P.S. per il personale dipendente addetto alla vigilanza venatoria e che effettivamente presta tale servizio...".

Si rimette pertanto alla S.V. Ill.ma il provvedimento di cui sopra, con la preghiera di un favorevole esame della richiesta. Si trascrive, altresì, l'elenco del personale addetto alla vigilanza venatoria effettivamente in servizio:

- 1) ALTABELLI FRANCESCO, nato ad Acerra il 7/10/1931, ivi residente;
- 2) ASCIONE DOMENICO, nato a Boscotrecase il 18/4/1927, ivi residente;
- 3) CEFARIELLO ANIELLO, nato a Ercolano il 25/3/1937, ibi residente;
- 4) CHIANESE SALVATORE, nato a Marano il 12/1/1947, ivi residente;
- 5) CIRILLO ALFONSO, nato a Torre Ann.ta il 19/3/1939, res. a Trecase;
- 6) D'AGOSTINO CIRO, nato a Ercolano il 20/2/1929, ivi residente;
- 7) DAVINO GENNARO, nato a Marano il 29/7/1941, ivi residente;
- 8) DELLA RAGIONE MICHELE, nato a Bacoli il 7/6/1951, ivi residente;
- 9) FAUSTO VINCENZO, nato a Montesarchio il 6/4/1925, residente a Napoli;
- 10) FIENGO RAFFAELE, nato a Ercolano il 15/5/1943, ivi residente;
- 11) ILLIANO MICHELE, nato a Bacoli il 8/4/1946, ivi residente;
- 12) NOBILE MARCO, nato a Ercolano il 11/7/1953, ivi residente;
- 13) NOCERINO VINCENZO, nato a Ercolano il 12/4/1945, ~~ivi~~ residente a Torre Gr.;
- 14) PAOLILLO FRANCESCO, nato a Lettere il 14/10/1942, ivi residente;
- 15) PETRELLA DOMENICO, nato ad Acerra il 24/10/1927, ivi residente;
- 16) RUSSO SPENA MICHELE, nato ad Acerra il 22/3/1924, ivi residente;
- 17) SORIANO DOMENICO, nato ad Acerra il 25/6/1929, ivi residente;
- 18) SPOSITO BARTOLOMEO, nato a Pomigliano il 31/10/1929, ivi residente.

Distinti ossequi.

Il Presidente  
(dott. G. Balzano)

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

## E S T R A T T O

PROCESSO VERBALE delle deliberazioni adottate dalla Giunta Prov.

nella seduta del dì 22 DICEMBRE 1982 con l'interventodel Presidente DR. G. BALZANO e dei componenti effettivi:

Prof. RUSSO GIUSEPPE

Comm. CASTAGNA ANTONIO

Sig. LA MARCA SALVATORE

Sig. CAVEZZA GEREMIA

Comm. DATTILO VINCENZO

Prof. SCOGNAMIGLIO FRANCESCO

Sig. CARPINO ALBERTO

Dott. IACONO FRANCESCO

e dei componenti supplenti:

Per. Agr. SCOTTI LUCA

Dott. RAIA GIOVANNI

e con l'assistenza del Sig. DR. M. ROTELLA

Segretario Generale.

IL COMITATO

NELLO

PROT. N.

15 MAR 1983

Il Segretario Generale

N. 6540

OGGETTO

Riconoscimento qualifica  
Agente di P.S. dipendenti  
adetti alla vigilanza  
venatoria.

Div. N. 000956

Cat. Fasc.

Napoli, il 7 GEN. 1983

Si dichiara che la presente delibera-  
zione è stata affissa all'albo pretorio  
di questa Amministrazione il giorno

25/12/82

e vi resterà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Si trasmette in duplice copia al Comi-  
tato Regionale di Controllo, per gli  
effetti delle vigenti disposizioni di legge.

IL PRESIDENTE

REGIONE CAMPANIA  
Comitato Regionale di Controllo

N. di protocollo

Div. Sez.

Napoli, il 198

IL PRESIDENTE

**Premesso che:**

- questa Amministrazione ha alle proprie dipendenze un corpo di guardiacaccia per l'espletamento del servizio di vigilanza venatoria in applicazione della legge cornice sulla caccia 27/12/1977, n. 968;
- la Regione Campania, prima con legge 27/10/1978, n. 48 e poi con legge 3 dicembre 1980, n. 74 "Norme per la disciplina venatoria e la protezione della fauna", ha delegato, tra l'altro, alle Amministrazioni provinciali "le funzioni amministrative in materia di caccia";
- l'art. 27 della citata legge-quadro n. 968, relativo alla vigilanza venatoria, al 4° comma recita testualmente: "Gli agenti venatori dipendenti degli Enti delegati ai sensi dell'art. 5 esercitano, ai fini della presente legge, funzioni di polizia giudiziaria";
- la Regione Campania con la legge 1/8/1982, n. 51 ha così integrato l'art. 33 della citata legge regionale n. 74: "Tutti gli agenti preposti alla vigilanza sull'applicazione della presente legge cureranno la tutela degli ambienti naturali al fine di salvaguardare gli habitat della fauna e l'equilibrio ecologico";

Considerato che da tale norma collegata con l'art. 27 della citata legge quadro n. 968, risulta evidente che lo "status" degli agenti venatori dipendenti degli Enti delegati ai sensi della legge 968 è stato sostanzialmente modificato rispetto allo "status" dei guardiacaccia così come previsto e regolato dagli artt. 68 e 69 del T.U. sulla caccia 5/6/1939 n. 1016 e successive modifiche;

Rilevato altresì che gli agenti venatori svolgono e devono svolgere un servizio permanente, in quanto l'attività venatoria può essere esercitata in qualunque ora, in tempi e luoghi diversi e con pessi vietati

Considerato ancora che in materia di vigilanza venatoria, pur potendo operare corpi di altri Enti, in concreto l'unico corpo specializzato per l'applicazione delle leggi sulla caccia è il corpo degli agenti venatori degli Enti delegati, e in primo luogo dell'Amministrazione provinciale;

Richiamati altresì gli artt. 17 e 18 della legge 690 del 31/8/1907;

Visto l'art. 73 del Regolamento della legge di P.S. n. 635 del 6.5.940;

Ritenute, pertanto, che si debba chiedere al sig. Prefetto il riconoscimento della qualifica di agente di P.S. per i dipendenti addetti al servizio di vigilanza venatoria, che effettivamente prestano tale servizio;

Relatore l'Assessore al personale

A voti unanimi

**DELIBERA**

- chiedere al sig. Prefetto di Napoli il riconoscimento della qualifica di Agente di P.S. per il personale dipendente addetto alla vigilanza venatoria e che effettivamente presta tale servizio, come dal seguente elenco:

- 1) **ALFONELLI FRANCESCO**, guardiacaccia, nato ad Acerra il 7.10.1931, ivi res.te
- 2) **ANTIONE DOMENICO**, vice capo g.caccia, nato a Baccotrecase il 18.4.27, ivi res
- 3) **CEFARIELLO ANIELLO**, guardiacaccia, nato ad Ercolano il 23.3.937, ivi res.te
- 4) **CHIERESE SALVATORE**, guardiacaccia, nato a Marano il 12.1.947, ivi res.te
- 5) **CIRILLO ALFONSO**, guardiacaccia, nato a Torre Ann.ta il 19.3.1939, res.Trecase
- 6) **D'AGOSTINO CIRO**, capo g.caccia, nato a Ercolano il 20.2.929, ivi res.te
- 7) **DAVINO GENARO**, g.caccia, nato a Marano il 29.7.941, ivi res.te
- 8) **DILLA RASONE MICHELE**, g.caccia, nato a Rocci il 7.6.1951, ivi res.te
- 9) **FAUSTO VINCENZO**, vice capo g.caccia, nato a Montesarchio il 6/4/952, res.Napoli

- 10) PIENGO RAFFAELE, g. caccia, nato a Ercolano il 15.5.943, ivi res. te
- 11) ILLIANO NICHELE, g. caccia, nato a Bacoli il 8.4.946, ivi res. te
- 12) NOBILE MARCO, g. caccia, nato a Ercolano l'11.7.953, ivi res. te
- 13) NOCHERINO VINCENZO, g. caccia, nato a Ercolano il 12.4.945, res. Torre del Greco
- 14) PAOLILLO FRANCESCO, g. caccia, nato a Lettere il 14.10.942, ivi res. te
- 15) PETRELLA DOMENICO, g. caccia, nato ad Acerra il 24.10.927, ivi res. te
- 16) RUSSO SPERA NICHELE, capo g. caccia, nato ad Acerra il 22.3.924, ivi res. te
- 17) SORIANO DOMENICO, g. caccia, nato ad Acerra il 25.6.929, ivi res. te
- 18) SPOSITO BARTOLOMEO, g. caccia, nato a Pomigliano il 30.10.929, ivi res. te.

Del che il presente verbale.

F.ti L'assessore anziano Pref. G. Russo Il Presidente Dr. G. Balzano

Il Segretario generale Dr. M. Rotella.

PER COPIA CONFE  
IL SEGRETARIO GENERALE





Cat. 16B/80 - P.S.

Cat. 16B/80 - P.S.  
IL PREFETTO DELLA PROVINCIA di LATINA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Vista la delibera della Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Latina N. 2141 del 21.12.1979, vistata dal Comitato di Controllo della Regione Lazio con verbale N. 180 del 7.2.1980, con cui si chiede la qualifica di agente di P.S. in favore del sottopindicato agente venatorio.

Considerato che l'attribuzione di tale qualifica per il lavoro svolto dal suddetto agente riveste un'esigenza di pubblica utilità;

Visto l'art. 44 del T.U. 31.8.1907, N. 690 e l'art. 81 del Regolamento approvato con decreto 20.8.1909, N. 666;

DECRETA

21. 31. 31.

ivi residente via Miglio,

è riconosciuta la qualifica di agente di P.S. -

LATINA, 11 27.2.1980

IL PREFETTO

- Barbato -

Boice



Chiunque è costretto ad uscire nelle grandi città nelle ore non lavorative può constatare l'assoluta latitanza dello Stato; nessun rappresentante dei pubblici poteri, sia esso un militare o un vigile urbano o un vigile del fuoco o financo un dipendente di azienda pubblica indossa la propria uniforme o divisa.

In particolare i militari di carriera e di leva, per godere di maggiore libertà e per sottrarsi all'obbligo di intervenire, vestono l'abito borghese appena fuori servizio; addirittura si dà il caso che militari di leva diano a volte essi stessi occasioni di episodi di teppismo, dai quali si sarebbero astenuti se preoccupati di essere identificati tramite la divisa indossata.

Si suggerisce pertanto, in occasione dei provvedimenti legislativi che dovranno essere emanati in tema di giustizia militare (come preannunciato dalla stessa legge n. 180 del 7 maggio 1981) e rimanendo nell'ottica della legge 11 luglio 1978 (che stabilisce che compito delle Forze Armate è anche la difesa delle libere istituzioni) di sospendere la facoltà dei militari di indossare l'abito borghese fuori servizio e di riconoscere a quelli di carriera il porto di armi, per il solo fatto di essere militari.

Si suggerisce inoltre di organizzare non solo nuclei di Polizia giudiziaria militare alle dirette dipendenze delle Procure Militari della Repubblica ma bensì di istituire regolari contingenti dell'Arma dei Carabinieri, cui affidare espressamente le funzioni di polizia militare, con tra l'altro, i classici servizi di ronda, creando in tal modo una ulteriore forza pubblica, disponibile, alla occorrenza, anche per la prevenzione dei reati comuni ed il cui continuo pattugliare risulterebbe senz'altro di con

/./

foro ai cittadini onesti.

Ciò non deve ovviamente portare alla creazione di un secondo potere giudiziario, che sarebbe poi per di più accentrato esclusivamente nelle mani del Procuratore Generale Militare presso la Corte d'Appello Militare di Roma, come è attualmente.

A tal fine è necessario spezzare l'attuale verticismo trasformando le due Sezioni di Corte di Appello Militari, già esistenti, in vere e proprie Corti di Appello (senza aumento di organico e senza costi) e realizzare finalmente quella garanzia di indipendenza della Magistratura Militare, che si sostanzia nella creazione dell'Organo di autogoverno.

Una maggiore fedeltà alla nostra Carta Costituzionale impone poi il ripristino del Tribunale Supremo Militare (la 6<sup>a</sup> disposizione transitoria ne prevedeva il riordinamento e non la soppressione) così accogliendo il parere dello stesso Consiglio Superiore della Magistratura e quello pressoché unanime di tutte le forze politiche, che predisposero, tutte, concordemente, la costituzione del Tribunale Supremo Militare in Sezione Specializzata della Corte di Cassazione, nei relativi progetti di riforma redatti in occasione del referendum abrogativo dei Tribunali Militari e non potuta realizzare a causa dell'atteggiamento del partito Radicale immediatamente prima della scadenza del termine utile per rinviare tale referendum.

Quest'ultimo provvedimento è del resto necessario poiché è certo che, all'udienza del 24 aprile 1982, su già annunciate opposte eccezioni di costituzionalità, la Corte Suprema di Cassazione devolgerà la questione alla Corte Costituzionale, con conseguente blocco del giudizio di legittimità di tutti i procedimenti penali militari.

Le Jasi

Ab. H. Prof.  
M. Francesco De Montano

P.M.

P.T. ♦ TELEGRAMMA ♦ Amm.ne P.T. ♦ TELEGRAMMA  
ZCZC 5 46300

NAPOL 55/51 9 2045

ONOREVOLE

PROF FRANCESCO DE MARTINO

VIA A FALCONE 258

80127 NAPOLI



APPRENDO CON D CCXXXXX CON SODDISFAZIONE PROPOSTA FAACOLTA  
GIURISPRUDENZA UNIVERSITA NAPOLI TUA NOMINA AT PROFESSORE  
EMERITO IN RICONOSCIMENTO TUOI ALTISSIMI  
MERITI STOP SICURO CHE TALE PROPOSTA RTROVERA IMEDIATA  
ATTUAZIONE FORMULO VOTI AUGURALI ET INVIO TI SALUTI  
CORDIALI STOP FRATERNAMENTE TI ABBRACCIO STOP  
SINDACO MAURIZIO VALENZI

185

NNNN



Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri

19. X. 82

Carissimo de Martino,

particolarmente confortato  
per me - infinitamente - la tua  
fraterna lettera. Ce ne sono grati-  
ssimo e la ringrazio, come me  
augurio speciale.

Disammi e de ad ai. Buoni me ra-  
tuto cordial. Mm. Ntate e Tuo 1982!  
Luminata Pichon



CAMERA DEI DEPUTATI

Napoli, 5 febbraio 1982

Caro dr. Ossola, La Nuova Italia di Firenze, Casa Editrice tra le più benemerite per la cultura italiana, pubblica tra l'altro varie riviste in importanti campi della letteratura e della scienza. Date le difficoltà della situazione attuale, essa avrebbe bisogno di un sostegno da parte di tutti coloro che sono sensibili al consolidamento delle attività culturali e per tale fine chiede ad Enti ed Istituzioni un affidamento di pubblicità per far fronte alle sue accresciute spese. Essa si è rivolta anche al Banco di Napoli ed io mi permetto di pregarla di esaminare con favore tale richiesta. I titoli delle riviste sono i seguenti:

Il Ponte

Salute e territorio

Energie e Materie Prime

Politica Internazionale

Scuola e Città

Cooperazione educativa

Infanzia

Il Giornale dei genitori

Economia Istruzione e Formazione professionale

Rivista critica di Storia della Filosofia

Alcune di esse sono tra le migliori e più note riviste italiane.

In attesa di un suo gentile riscontro, la ringrazio e saluto molto cordialmente

Roma, 20 dicembre 1982

Caro Collega,

abbiamo il piacere di informarTi che la Camera dei Deputati ha stipulato con le Società Alitalia-Ati-Aermediterranea una convenzione, con decorrenza 1 gennaio 1983, tendente a facilitare l'acquisizione di titoli di trasporto aereo per i viaggi sul territorio nazionale, senza esborso diretto di alcun importo. Nessuna limitazione annuale è prevista per l'acquisizione di detti biglietti aerei.

E' stata istituita una tessera personale nominativa, non cedibile, rilasciata dalle Società Alitalia-Ati-Aermediterranea. Presentando la tessera i deputati potranno richiedere l'emissione di biglietti utilizzabili sui servizi nazionali Alitalia-Ati-Aermediterranea.

Per il momento dette tessere verranno rilasciate ai soli deputati che non hanno finora mai goduto della convenzione già a suo tempo stipulata tra la Camera dei Deputati e le Società citate, mentre tutti gli altri deputati che già godevano della convenzione precedente potranno utilizzare le attuali tessere in loro possesso.

Sulle nuove tessere saranno riportati, oltre al nominativo, il numero del tesserino parlamentare, il numero della legislatura e altre indicazioni utili alle Società; sulla tessera sarà applicata una fotografia del titolare, il quale dovrà firmare la tessera stessa all'atto del ritiro.

La tessera potrà essere ritirata presso l'Ufficio del Cerimoniale (salone a lato del Portone Principale) a decorrere dal 22 dicembre p.v.

A) Richiesta di biglietti.

Ai fini dell'emissione del titolo di trasporto i colleghi titolari di tessere possono usufruire dell'Agenzia CIT che funziona a Palazzo Montecitorio, o di agenzie Alitalia-Ati-Aermediterranea ovvero di qualsiasi agenzia di viaggio.

## CAMERA DEI DEPUTATI

IL DEPUTATO QUESTORE

Il parlamentare, esibendo la tessera, può richiedere l'emissione dei biglietti esclusivamente a suo nome, per viaggi aerei sul territorio nazionale.

Potrà essere richiesta l'emissione di un numero massimo di tre biglietti di sola andata oppure di andata e ritorno per volta. La richiesta dei biglietti può essere avanzata anche tramite persona di fiducia, la quale dovrà esibire all'agenzia, oltre alla tessera dell'Alitalia-Ati-Aermediterranea una delega ad hoc sottoscritta dal deputato ed un proprio documento di riconoscimento.

Non è consentita l'emissione di biglietti di altro vettore nazionale; i biglietti emessi non sono quindi girabili ad altro vettore aereo.

I biglietti aerei potranno essere utilizzati esclusivamente da parte dei deputati; il rilascio della carta d'imbarco sarà infatti subordinato alla esibizione di un documento di riconoscimento.

B) Validità della tessera.

La nuova convenzione, come già detto, entrerà in vigore dal 1° gennaio 1983 e le tessere avranno validità per l'intera VIII legislatura, fino al giorno precedente la prima riunione della nuova Camera della successiva legislatura, ovvero fino al giorno dell'eventuale cessazione anticipata dalla carica di deputato.

La tessera non più valida deve essere immediatamente restituita all'Alitalia.

C) Restituzione dei biglietti.

I titoli di trasporto non sono né rinnovabili né rimborsabili; i biglietti totalmente o parzialmente non utilizzati devono essere restituiti all'Alitalia alla scadenza della loro validità, ai fini dell'annullamento e del computo del corrispettivo della convenzione.

Alla scadenza di validità della tessera a fine legislatura

ABR

IL DEPUTATO QUESTORE

tutti i biglietti emessi non possono essere più utilizzati (in quanto la tessera ha perso la sua validità) e devono essere immediatamente restituiti all'Alitalia, ai fini dell'annullamento e del computo del corrispettivo della convenzione.

D) Smarrimento, furto, distruzione o danneggiamento della tessera.

L'accaduto deve essere immediatamente denunciato dal deputato interessato al Cerimoniale affinché sia possibile provvedere all'annullamento della tessera ed al rilascio di un duplicato. In attesa della sostituzione della tessera i deputati potranno ritirare i biglietti necessari esclusivamente presso l'Agenzia CIT - Palazzo Montecitorio.

Il deputato che non intenda, per motivi personali, usufruire della tessera in questione, è invitato a darne immediatamente comunicazione scritta al Cerimoniale. Resta comunque in vigore il sistema di rimborso dei viaggi in vagone letto.

In considerazione dell'entrata in vigore della nuova convenzione non sarà possibile per il futuro provvedere al rimborso di biglietti aerei acquistati mediante una procedura diversa da quella espressamente indicata.

Cogliamo l'occasione per inviarVi i nostri più cordiali saluti.

I DEPUTATI QUESTORI

*Renzo**Dei**Stefano*



# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

---

01035



I POTERI del CONSIGLIO

n. 28 OTT. 1970 N. 83

COMUNE DI NAPOLI  
DELIBERAZIONE PRESA DALLA GIUNTA MUNICIPALE

Direz. VI

285633

L. di Prot.

L. DIRETTORE

L'ASSESSORE PROPONENTE

Pubblicata all'A. P.

Rimessa alla Prefettura il

PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' TUTORIA

PREFETTURA DI NAPOLI DIV. 2 N/177329

G.P.A. nella seduta del 6.11.1970 approva  
napoli, 7.11.1970L'anno millenovecentosettanta addì 28 del mese di ottobre nella  
residenza Comunale.La Giunta municipale, presieduta dal 1. ASSESSORE DELEGATO/Avv. ANTONIO CARPINO con  
l'intervento di N. IO Assessori, ha preso la seguente deliberazione con l'assistenza del Segretario  
Generale Dr. E. LOMBARDI.

## OGGETTO

lascio al Gruppo Sportivo Vigili  
Urbani di Napoli della concessione  
di un suolo di proprietà comunale,  
situato alla Via Orsolona ai Cangiani,  
per la realizzazione di impianti spor-  
tivi.

## LA GIUNTA

su proposta dell'Assessore alla Programmazione  
e all'Urbanistica: Avv. Alberto SERVIDIO.-  
e dell'Assessore ai LL.PP. Avv. F. Caria.  
PREMESSO che il Comune di Napoli acquistò,  
per la realizzazione dell'Ospedale per le malat-  
tie infettive, un'area di mq. 87739, indicata  
nel vecchio catasto terreni di Napoli, foglio  
n. 9 Sez. Chiaiano, con le particelle 79/C (in-  
tera), 78/c (parte), 78/a e 97 (intere);

CHE la costruzione del suddetto ospedale  
investì soltanto una parte della citata area  
mentre la restante superficie rimase inutiliz-  
zata;

LETTA l'istanza del 1.9.70, con la quale  
il Gruppo Sportivo Vigili Urbani di Napoli  
chiede in concessione, per la realizzazione di  
impianti sportivi, la parte di suolo rimasta  
inattiva a seguito della costruzione del suddet-  
to ospedale, la cui superficie di mq. 45.000=,  
attintata in rosa sulle alligate planimetrie,  
confina a nord-ovest con l'ospedale malattie  
infettive "Cotugno", a nord-est con il nuo-  
vo policlinico, a sud-est con la strada comu-  
nale Orsolona ai Cangiani e proprietà aliena  
di cui alle particelle 78 e 100 con relativi  
frazionamenti e a sud-ovest con particelle

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta che la presente deliberazione è rimasta affissa  
all'Albo Pretorio dal giorno ..... al giorno .....  
ed è divenuta esecutiva in applicazione dell'art. 3 della  
Legge 9 giugno 1947, n. 530.

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSIDERATO che allo stato non è prevista alcuna utilizzazione dell'area suindicata, che il nuovo P.R.G. classifica in zona H sott. H<sub>1</sub>;

VISTO che la 6<sup>a</sup> Direzione Lavori e Servizi Tecnici, a seguito di accertamenti effettuati sopralluogo, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione dell'area in parola - la cui estensione deve intendersi a corpo e non a misura - alle condizioni indicate nella parte dispositiva del presente atto;

SENTITO l'Ingegnere Capo;

CON i poteri del Consiglio <sup>PER L'URGENZA</sup> all'unanimità;

### D E L I B E R A

1)- Rilasciare al Gruppo Sportivo Vigili Urbani di Napoli, la concessione a corpo e non a misura - per la realizzazione d'impianti sportivi - del suolo di proprietà comunale ubicato in Via Orsolona ai Cangiani, rimasto inutilizzato a seguito della costruzione dell'Ospedale delle malattie infettive "Cotugno" riportato nei grafici allegati e formanti parte integrante del presente atto, ed alle seguenti condizioni:

- 1)- il suolo, oggetto della concessione, attintato in rosa sulle allegate planimetrie di circa mq.45.000 e così confinante : a nord-ovest con l'ospedale per malattie infettive " Cotugno", a nord-est con il nuovo Policlinico, a sud-est con la strada comunale Orsolona ai Cangiani e proprietà aliene di cui alle particelle 78 e 100 con relativi frazionamenti e a sud-ovest con particelle 149;
- 2)- la durata della concessione è fissata in anni 10 con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto ed alla scadenza della stessa il suolo di cui trattasi verrà riconsegnato al Comune con tutti gli impianti che saranno stati realizzati su di esso;
- 3)- il concessionario pagherà un canone ricognitivo simbolico di L. 100= annue;
- 4)- Il concessionario potrà realizzare su detto suolo soltanto impianti sportivi, per la cui realizzazione ed agibilità dovrà munirsi delle prescritte autorizzazioni da parte degli Enti ed Uffici competenti;
- 5)- il concessionario solleva il Comune da qualsiasi responsabilità per eventuali danni che potranno derivare a terzi, sia durante l'esecuzione dei lavori degli impianti sportivi, sia per la mancata od insufficiente manutenzione e sorveglianza degli impianti stessi;

6)- il Comune si riserva il diritto di revocare, in tutto o in parte, senza indennizzo alcuno, in qualsiasi momento, anche prima del termine di scadenza, la presente concessione, mediante semplice preavviso dell'Amministrazione, con l'obbligo da parte del concessionario di riconsegnare le aree con gli impianti che saranno stati realizzati sul suolo stesso.

Demandare all'Avvocatura Municipale tutti gli adempimenti relativi alla sottoscrizione dell'atto di accettazione, del presente deliberato da parte del concessionario.

Tutte le spese inerenti alla stipula dell'atto di accettazione, nonché tutte quelle che si rendessero comunque necessarie, cederanno a completo ed esclusivo carico del Gruppo Sportivo Vigili Urbani di Napoli.

F;ti: p.IL SINDACO. A.CARPINO

P.L. ASSESSORE ANZIANO/G.TADDEO

SEGRETARIO GENERALE:E.LOMBARDI

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione allo albo pretorio ha avuto inizio il 29.10.970.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

p.IL SEGRETARIO GENERALE

